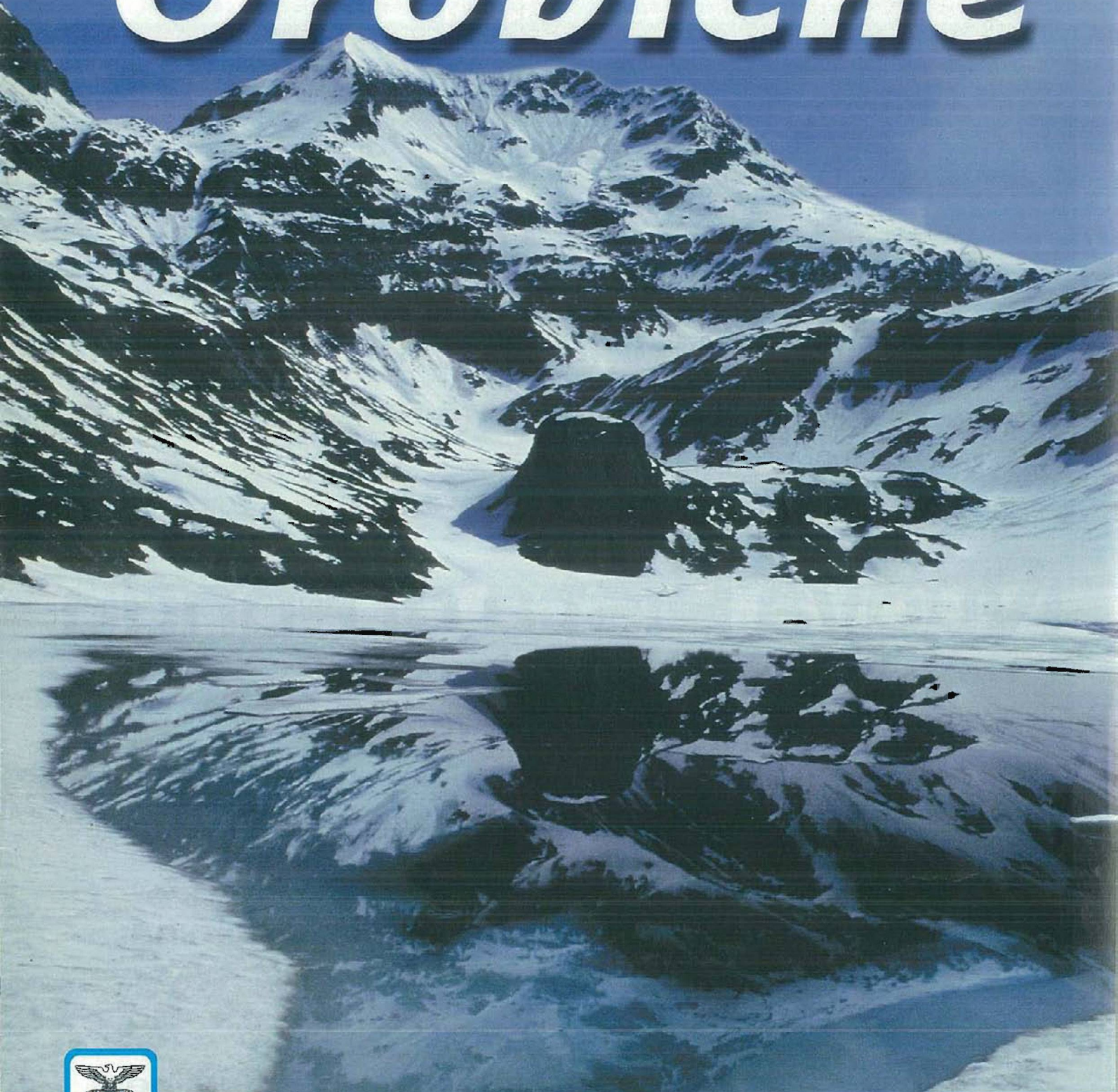


# *Le Alpi* **Orobiche**

EDIZIONI OROS



**NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di Bergamo e sottosezioni**



Foppolo Sky

# Nuova Pista di Fondo

# A FOPPOLO

- **Omologata per gare**
- **3 Km di pista illuminata**
- **Ristoro**
- **Servizio doccia**
- **Noleggio sci e scarpe**

**Foppolo** (Bg)

Località Convento per informazioni Tel. 335 6650800

**Febbraio 2003****Anno VI - n. 31****Editore**

Edizioni Oros srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 122

24121 Bergamo

Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

**Coordinatore editoriale**

Mario Minuscoli

**Direttore responsabile**

Stefano Ghisalberti

**Direttore editoriale**

Paolo Valoti

**Redazione**

Clelia Marchetti (segreteria),

Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,

Angelo Diani, Ezio Stucchi

**Direzione e redazione**

CAI sezione di Bergamo

Via Ghislanzoni, 15

24122 Bergamo

Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862

E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it

www.caibergamo.it

**Pubblicità**

SPM Società Pubblicità &amp; Media srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122

24121 Bergamo

Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753

E-mail: info@spm.it

**Stampa**

Litostampa Istituto Grafico srl

Via Corti, 51 - 24126 Bergamo

Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

**Progetto grafico e impaginazione**

Videocomp srl

Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo

Tel. 035.237289

**Bimestrale**

Un numero € 0,50

Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le diapositive, se richieste, saranno restituite. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo

n.1 del 22 Gennaio 1998

In copertina:

*Il monte Torena*

visto dal lago naturale del Barbellino

(foto di Santino Calegari)

**Assemblea generale ordinaria**

Tutti i soci, a norma dell'articolo 17 dello Statuto sezionale, sono convocati per il giorno **sabato 29 marzo 2003, alle ore 14,30 presso la "Sala teatro" della Casa del giovane a Bergamo in via M. Gavazzoni n° 13, dove avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria della sezione.** L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno definitivo, sarà esposto nella sede sociale e nelle sedi delle sottosezioni almeno 15 giorni prima. L'ordine del giorno sarà stabilito dal Consiglio sezionale e conterrà i seguenti punti, oltre a eventuali ulteriori argomenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci:

- 1) nomina del presidente dell'Assemblea;
- 2) nomina del segretario dell'Assemblea, di tre scrutatori e dei componenti del seggio elettorale;
- 3) premiazione dei soci sessantennali, cinquantennali, e venticinquennali;
- 4) relazione dell'attività sociale 2002;
- 5) relazione del tesoriere sul bilancio al 31.12.2002;
- 6) relazione dei revisori dei conti sul bilancio al 31.12.2002;
- 7) votazioni su relazioni e bilancio;
- 8) determinazione della quota d'ammissione e della quota associativa per l'anno 2004, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei delegati;
- 9) programmi futuri e proposte dei soci;
- 10) elezione di 5 consiglieri e di 21 delegati all'Assemblea nazionale e al Convegno regionale.

**Il Consiglio nel 2002 era così composto:**

Valoti Paolo, *presidente*; Calvi Silvio, Calegari Nino, Corti Alberto, Fretti Germano, Salvi Antonio, *past president*; Albrici Angelo Arrigo, Nosari Adriano, Pansera Alfredo, *vicepresidenti*; Diani Angelo, *segretario*; Breviaro Luciano, *tesoriere*; Agazzi Giancelso, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Filisetti Roberto, Galliani Lino, Maestrini Franco, Mascadri Giovanni, Rota Gianni, Sonzogni Giandomenico, Tacchini Maria, Trapletti Giancarlo, Ubiali Filippo, Urciuoli Piero, *consiglieri*.

**Scadono** per compiuto triennio i consiglieri: Corti Antonio, Mascadri Giovanni, Nosari Adriano rieleleggibili; Agazzi Giancelso e Galliani Lino non rieleleggibili.

**Hanno dato la loro disponibilità per la candidatura al Consiglio:**

i consiglieri uscenti: Corti Antonio, Mascadri Gianni, Nosari Adriano e i soci: Bonicelli Massimo, Carisconi Chiara, Guerci Roberto, Invernici Norberto, Marcolin Piermario, Marzani Mario, Rinetti Giuseppe, Zamperini Mario.

Tutti i soci maggiorenni, che hanno almeno 2 anni di anzianità d'iscrizione alla sezione, possono essere votati ed essere eletti, anche se il loro nominativo non figura fra quelli indicati sulla scheda di votazione.

**Votazione per la nomina di 21 delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali per l'anno 2003. Si indicano i seguenti nominativi:** Albrici Angelo Arrigo, Bosio Gabriele, Capitano Domenico, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Diani Angelo, Fretti Germano, Gherardi Alessandro, Ghezzi Itala, Claudio Malanchini, Maffi Mina, Marchetti A. Claudio, Marcolin Piermario, Mascadri Giovanni, Nosari Adriano, Rinetti Giuseppe, Salvi Antonio, Suardi Enzo, Tacchini Maria, Tosetti Alberto, Trapletti Giancarlo, oltre al presidente Valoti Paolo delegato di diritto.

**Avvertenze**

*A termine dello Statuto sezionale, hanno diritto al voto per le cariche sociali, tutti i soci ordinari e familiari della sezione di Bergamo e sue sottosezioni, in regola con il tesseramento per l'anno 2003. I minori di età non hanno diritto di voto. È riconosciuto valido solo il voto espresso con la scheda allegata, la quale posta personalmente nell'urna o spedita per posta, deve essere sigillata e portare sull'apposito talloncino di controllo, che non deve essere ripiegato all'interno, le generalità e la firma del socio votante. Le operazioni di voto iniziano la sera stessa della convocazione dell'Assemblea generale proseguendo presso la sede sezionale nei giorni successivi, fino alle ore 12,00 di martedì 8 aprile 2003. Le schede saranno conservate, nell'urna sigillata, presso la sede sezionale fino all'inizio dello scrutinio, il talloncino di controllo sarà staccato a cura degli scrutatori dopo la verifica del diritto al voto e prima dell'apertura delle schede. Le schede che pervenissero alla sede sociale dopo le ore 12,00 di martedì 8 aprile 2003, quelle con il talloncino di controllo prive delle generalità del socio votante, quelle che risultassero compilate da un socio non avente diritto al voto non saranno scrutinate. Piegare la scheda e chiuderla per mezzo della gommatura dei bordi. Compilare il talloncino di controllo con cognome, nome, e indirizzo del socio votante, senza ripiegarlo all'interno. Senza le indicazioni prescritte la scheda sarà annullata.*

# La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno della qualità alberghiera



Il marchio di Qualità delle imprese alberghiere è un marchio a "tutela dell'ospite" che la Camera di Commercio ha istituito per contribuire

alla promozione ed allo sviluppo economico del settore turistico-alberghiero dell'intera provincia.

Questa iniziativa, oltre ad aver avviato un processo di riqualificazione del settore alberghiero, promuove un'informazione verso il consumatore, con l'offerta di un'ospitalità "garantita" da un marchio di Qualità.

Numero Verde  
**800-231748**



**Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura Bergamo**

Al servizio dei valori bergamaschi

Televideo RAI 3 Lombardia pagg. 560-564  
Teletext Bergamo TV pagg. 560-564  
Televideo Videobergamo pagg. 395-399

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16  
Tel. 035 4225111 - Fax 035 226023  
e-mail: [urp@bg.camcom.it](mailto:urp@bg.camcom.it) - <http://www.bg.camcom.it>

### Premessa ai profili dei candidati

Cari soci, siamo giunti, come sempre, alla data di rinnovo del Consiglio. Alcuni consiglieri hanno concluso il loro mandato, altri soci li sostituiranno in una rotazione che garantisce la pluralità e la circolazione delle idee. Diverse sono le disponibilità che ci sono pervenute e, di questo, ringraziamo e ci rallegriamo, valutando ciò segno di vivacità, d'interesse e partecipazione al nostro Club Alpino bergamasco.

Vi ricordiamo che dobbiamo proseguire nella realizzazione del progetto relativo alla nuova sede e nella ricerca di soluzioni per il complesso Livrio. Per questo la sezione con le sottosezioni stanno vivendo un momento particolarmente delicato che richiede la presenza in Consiglio, tra le altre, di competenze specifiche a supporto delle decisioni da assumere. Pur nella convinzione che le professionalità dei candidati possono garantire risposte a esigenze diverse, sottolineiamo che sono prioritarie per il Consiglio esperienze maturate nelle aree della comunicazione, pubblicità e marketing, e giuridico-amministrative.

*Il Consiglio sezionale*

### Candidati alla carica di consigliere

#### Bonicelli Massimo

Laureato in filosofia con specializzazione in scienze umane. Ha lavorato nel campo della comunicazione e del marketing come responsabile commerciale e marketing de *L'Eco di Bergamo*; attualmente, presso *Il Sole 24 Ore*, ha l'incarico di responsabile sviluppo e gestione canali di vendita. Socio CAI dal 1993, è componente attivo della commissione di scialpinismo, istruttore sezionale e segretario della scuola di scialpinismo. È membro della commissione nuova sede per la pianificazione finanziaria.

#### Carisconi Chiara

Laureata in scienze naturali, docente di scienze presso le scuole medie superiori. Iscritta al CAI dal 1989, Consigliere sezionale e responsabile dei rapporti con la palestra di arrampicata libera dal 1994 al 2000; attualmente è presidente della Commissione gite alpinistiche, consigliere dello Sci CAI, collabora attivamente con diverse altre commissioni sezionali.

#### Corti Antonio

Laureato in giurisprudenza, agente assicurativo. Socio dal 1968 e delegato della sezione, è consigliere in carica nel mandato 2000-2003; fa parte della Commissione redazione Annuario ed è stato coordinatore del gruppo sezionale delle manifestazioni per l'Aim 2002. È componente e referente della commissione culturale e dello Sci CAI.

#### Guerci Roberto

Agente assicurativo. Iscritto al CAI dal 1979, è stato segretario della sottosezione di Alzano; attualmente componente attivo della Commissione escursionismo, svolge anche attività di alpinismo e scialpinismo.

#### Invernici Norberto

Geologo, lavora come libero professionista e part time presso la Comunità montana valle Brembana. Iscritto alla sezione dal 1982, dal 1986 fa parte dell'organico della scuola di alpinismo L. Pelliccioli, svolgendo attività didattica come istruttore regionale (Ia). È attivo an-

che nella Commissione gite alpinistiche e collabora ad altre iniziative promosse dalla sezione.

#### Marcolin Piermario

Laureato in psicopedagogia, dipendente del Credito Bergamasco, è stato inserito nel quadro direttivo del settore selezione del personale, formazione, gestione, pianificazione e sviluppo risorse umane, attualmente è nel settore marketing.

Socio della sezione dal 1967, escursionista e alpinista, è ora vicedirettore dello Sci CAI e membro della Commissione nuova sede. Consigliere comunale di Bergamo nel mandato amministrativo 1995-99, presidente della Commissione permanente per urbanistica e traffico, è volontario della protezione civile.

#### Marzani Mario

Socio della sezione dal 1973, laureato in ingegneria civile edile, ha operato nella Commissione rifugi dal 1988, ed è presidente della stessa dal novembre 2001; è responsabile tecnico dei rifugi Curò e Brunone, responsabile tecnico e ispettore del rifugio Bergamo. È consigliere/presidente del consorzio pro-Maslana e membro della Commissione sentieri e opere alpine del Comune di Valbondione.

#### Mascadri Giovanni

Tecnico amministrativo in pensione. Socio e delegato della sezione, Consigliere in carica nel mandato 2000/03, vicepresidente nel 2001. È componente della Commissione sci di fondo, istruttore nazionale sci di fondo escursionistico, componente del Consiglio Sci CAI e della Commissione regionale sci fondo escursionistico. È referente in Consiglio della Commissione escursionismo.

#### Nosari Adriano

Commercialista. Socio della sezione dal 1974, escursionista, già revisore dei conti, consigliere/tesoriere, è stato vicepresidente nel 1993/94 e presidente della Commissione per l'impegno sociale (insignita del premio SAT 1999) dal suo nascere sino al 1999. Ha ricevuto dalla sezione un attestato di benemerenza nel 1996.

Membro delle Commissioni amministrativa Livrio e nuova sede, è Consigliere sezionale dal 2000/01, vicepresidente dal 2002 con incarichi specifici per Livrio, rifugi e nuova sede e membro del gruppo centrale di studio sulla quota unica nazionale.

#### Rinetti Giuseppe

Architetto, lavora presso il settore urbanistico del Comune di Bergamo. Socio dal 1974 della sezione, di cui è stato consigliere dal 1999 al 2001. Alpinista ed escursionista, è stato membro del Consiglio dello Sci CAI e referente in Consiglio. Attualmente è componente della Commissione nuova sede.

#### Zamperini Mario

Ragioniere, ha lavorato presso la BPL-Bg è, attualmente, in pensione. Socio della sezione dal 1966, ha frequentato vari corsi di avvicinamento alla montagna di scialpinismo e di fondo, attività che segue anche con la passione per la fotografia. Ha collaborato attivamente con la Commissione impegno sociale e con il Cse di Bergamo per l'assistenza agli handicappati.

Un lungo percorso di esperienze, entro l'orizzonte più ampio dell'Anno internazionale delle montagne, ha caratterizzato il cammino svolto nel 2002 appena passato. È stato un anno speciale in cui sezione, sottosezioni, scuole, commissioni e gruppi hanno dato il loro straordinario contributo di attività realizzate sui monti, portando a termine lavori e iniziative dedicati alla più ampia comunità in cui viviamo, sia in città sia in provincia. Il nostro attaccamento alla montagna e all'alpinismo ci attira più in alto delle vette della Terra, ci fa riflettere sulla profondità degli itinerari umani di tutti quegli amici che "sono già oltre", e che ora ci attendono per prenderci per mano e camminare insieme sulle montagne del cielo.

In una forma tutta nostra e particolare, nella Messa celebrata il 1° dicembre 2002 al Patronato S. Vincenzo, abbiamo ricordato le persone che ci hanno lasciato: Giuseppe Agazzi, Umberto Benedetti, Clemente Biffi, Camillo Bonaldi, Giovanni Butta, Mariangelo Cassinelli, Alberto Cornago, Giovanni Corti, Virgilio Gamba, Riccardo Marcolin, Pietro Pacchiana, Angelo Paris, Angela Maria Podetti. Un raccoglimento particolare agli amici e soci scomparsi nel pieno della loro vitalità, e con la passione per la neve ancora accesa nel cuore: Alberto Barbieri, Massimo Brioschi, Carmelo Cattani e Andrea Zanchi. Un pensiero sincero a Piero Urciuoli, amico e socio che con la sua vivace coerenza ci ha insegnato la necessità di combinare competenza e passione, e ci ha dimostrato una dedizione fino all'ultimo per il nostro sodalizio.

Con una semplice riflessione di Mummery, pioniere dell'alpinismo che ha lasciato le sue tracce fino al Nanga Parbat, dobbiamo riconoscere come il *"vero alpinista è colui che ama percorrere nuove vie"*: se non in assoluto almeno dentro di sé. Nel ripensare alle imprese alpinistiche di quest'anno riteniamo necessario innanzi tutto ricordare il trionfo della volontà di Mario Curnis dimostrata con l'ascesa all'Everest (8.850 metri), con Simone Moro. Per Mario una gran salita all'altezza del suo intuito alpinistico e tempra umana. Per Simone e Mario una cordata di altissimo livello tecnico e anche di forte valore simbolico per il messaggio irradiato ben oltre l'universo alpinistico: rilanciare l'alleanza tra giovani e anziani, nobilitare le tappe anagrafiche e innalzare le possibilità di una società più viva nel suo insieme.

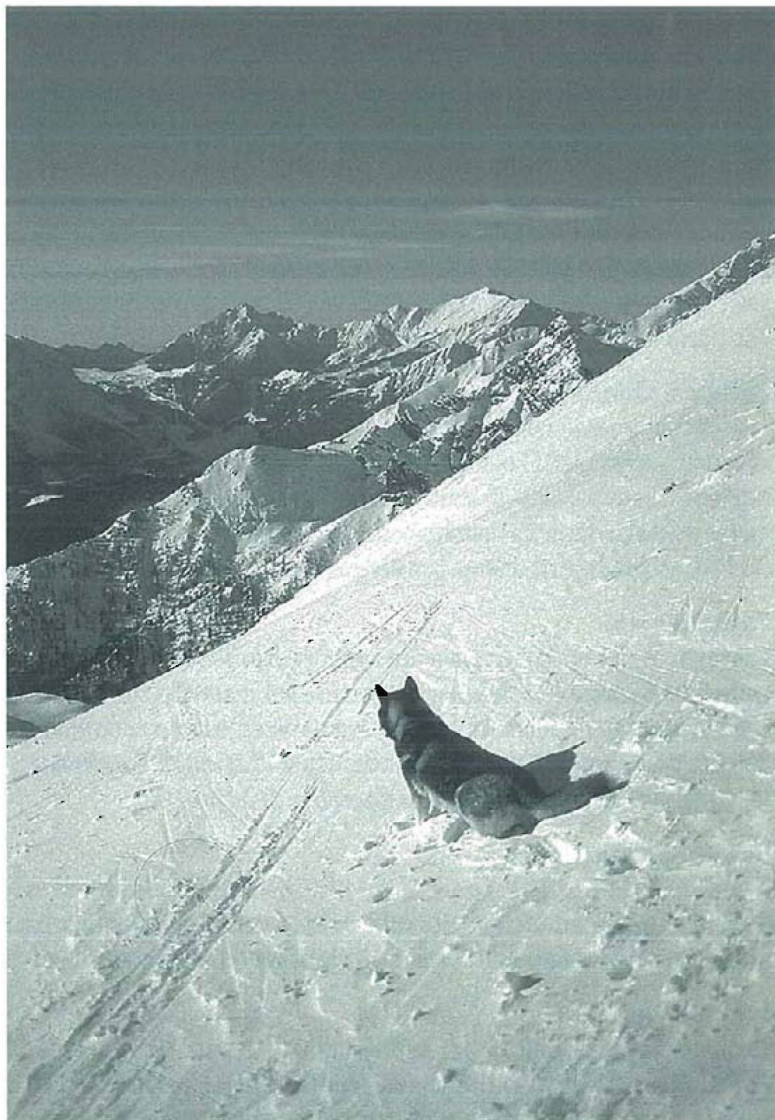
Gli orizzonti, le pareti e i territori di riferimento degli alpinisti bergamaschi sono stati particolarmente ampi.

Simone Moro con la sua intensissima attività ha salito il Cho Oyu (8.201 metri), ha realizzato un tentativo con Barbara Zwerger al Broad Peak (8.047 metri), con una spedizione internazionale ha tentato anche il K2 (8.611 metri), e in cordata con Alberto Magliano ha raggiunto "il tetto dell'Antartide" il monte Vinson (4.897 metri) nel giorno di Natale.

Mario Merelli ha realizzato in primavera un'eccezionale prestazione con la scalata del Makalu (8.463 metri), prima salita bergamasca al "Grande nero", e proseguito in autunno con un tentativo all'Annapurna (8.091 metri), la decima vetta della terra, lungo la difficilissima via aperta da Loretan e Joss nel 1985, chiamata "Grande integrale" e caratterizzata da un percorso in cresta lungo ben sette chilometri.

Un exploit notevole quello di Silvestro Stucchi, Anna Lazzarini ed Elena Davila Merino, istruttori della Scuola di alpinismo "L. Pelliccioli", con la prima ripetizione italiana e seconda ripetizione a livello mondiale di "La Cruz del Sur" su la Esfinge in Perù. Una via aperta dal triestino Mauro "Bubu" Bole e dallo sloveno Silvo Karo, di ottocento metri di granito e salita completamente in arrampicata libera con difficoltà che presentano passaggi di 7b, 7b+ e 7c (fino al IX grado).

Accanto a queste realizzazioni ci sono state altre iniziative a conferma della vitalità alpinistica bergamasca: la spedizione



Al Triomen (foto L. Benedetti)

scialpinistica al monte biblico Ararat chiamato Agri Dag in Turchia, realizzata da un gruppo di soci di varie sezioni CAI bergamasche, coordinati da Gianfranco Stucchi; la spedizione composta dai soci Luigi Rota, Eugenio Spiranelli, Giangi Angeloni e Marco Caserio con un tentativo per una nuova via sulla parete Sud-Est del Mount Barrille; la cordata di Sergio Dalla Longa e Rosa Morotti impegnata al monte Paron in Perù; la spedizione alpinistica di Rozzoni e Mercandelli per raggiungere la vetta dell'Alpa Mayo in Perù; la spedizione di Aurelio Messina e compagni ai monti dell'Antartide.

Abbiamo sempre messo a disposizione gratuitamente di quanti frequentano la montagna, soci e non soci, una cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti; un immenso patrimonio di esperienze realizzato nelle diverse scuole di alpinismo, scialpinismo, sci di fondo, escursionismo, speleologia, alpinismo giovanile; un'accresciuta conoscenza dell'ambiente alpino e il rispetto della sua ecologia; i numerosi luoghi di incontro e socializzazione delle sedi nella sezione, nelle sottosezioni e nei rifugi alpini posti alle diverse quote; una permanente realizzazione, segnalazione e manutenzione della rete di sentieri e dello storico Sentiero delle Orobie; un ampio ventaglio di proposte per il tempo libero cui diamo direttamente soddisfazione con corsi, gite, escursioni, iniziative culturali, didattiche e di svago.

I dettagli delle attività e iniziative realizzate in questa esuberante stagione sociale sono riportati nelle singole relazioni.

Nelle diverse manifestazioni abbiamo dato il valore aggiunto della trasversalità tra sottosezioni e commissioni, alcune hanno offerto la forza dell'interdisciplinarietà tra specialità diverse e altre hanno promosso una feconda sinergia tra associazioni con analoghi obiettivi.

Un bilancio incoraggiante e una responsabilità ineluttabile raggiunti grazie all'energia e al lavoro volontario di tutti i soci attivi nelle scuole, commissioni e gruppi. Questi giovani, donne e uomini sono la più salda garanzia per accrescere la presenza della sezione e delle sottosezioni nel tessuto sociale bergamasco.

Tra le attività pianificate all'inizio dell'anno, attraverso il Gruppo Aim sezionale coordinato dal consigliere Antonio Corti, riportiamo non a un mero elenco cronologico ma le progressive tappe incise nel percorso della sezione:

- con un finanziamento della Regione Lombardia, il sostegno della Provincia di Bergamo, la direzione di Giandomenico Frosio e la realizzazione dei lavori da parte delle guide alpine, coordinate da Ernesto Cocchetti e Ugo Pegurri, è stato portato a termine il progetto di interventi per la conservazione, messa in sicurezza, miglioramento funzionale del "Sentiero delle Orobie";
- i soci Giancarlo Trapletti e il compianto Piero Urciuoli hanno realizzato nel mese di marzo una manifestazione provinciale di scialpinismo, sci di fondo e escursionismo in notturna al monte Alto (1.723 metri) nella zona rifugio Magnolini;
- l'Amministrazione comunale, nelle persone del sindaco di

Bergamo Cesare Veneziani, dell'assessore alla Cultura Valerio Marabini, ha messo a nostra disposizione gratuitamente il teatro Donizetti, e con la regia del socio Vigilio Iachelini, abbiamo potuto respirare la suggestiva atmosfera musicale creata dall'impareggiabile coro della SAT, Società Alpinisti Tridentini, e saputo suscitare un entusiastico coinvolgimento dei bergamaschi presenti, anche nel ricordo che, l'ultima venuta del coro SAT nella nostra città risaliva al lontano 1948;

- per iniziativa di Silvio Calvi, consigliere centrale e past president, è stata organizzata nel mese di maggio presso il chiostro di S. Marta Bergamo, messo a disposizione dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, una mostra fotografica di Vittorio Sella con una serie di fotografie scattate nel Caucaso negli anni intorno al 1890;
- sempre nel mese di maggio i membri della Commissione culturale, presieduta da Giancelso Agazzi, hanno messo in opera nello spazio della ex chiesa di S. Agostino la mostra "Tien Shan", in Asia sulle orme di Scipione Borghese e Jules Brocherel. Una mostra fotografica sul Kirgizstan, paese che ha proposto nel novembre del 1998 il voto alle Nazioni Unite per la proclamazione del 2002 Anno internazionale delle montagne;
- ancora nel mese di maggio l'équipe di bibliotecari guidati da Massimo Adovasio, direttore della biblioteca, ha realizzato presso la sala espositiva della sezione una esclusiva mostra di libri antichi di montagna giacenti nella biblioteca specialistica del nostro sodalizio;
- nel mese di giugno, con l'organizzazione di Alberto Tosetti, Giulio Ottolini, Luca Barcella, Matteo Gatti e altri esperti aquilotti è stato possibile creare un grande Meeting regionale di Alpinismo giovanile intitolato "La Montagna incontra la città", e realizzato dagli spalti di S. Agostino verso Città alta, con il sostegno dell'assessore allo Sport Gianfranco Baraldi;
- ancora a giugno è stato portato a conclusione tutto il lavoro svolto dai consiglieri Alessandro Colombi, Gianni Rota e da Gianpiero Ongaro, presidente della sottosezione della Alta valle Seriana, per realizzare al rifugio Alpe Corte una splendida giornata dedicata all'importante raduno provinciale

### ► Posta dai soci

*Sull'argomento nuova sede stiamo ricevendo diverse lettere da parte dei soci, segno di partecipazione e coinvolgimento alle scelte. Nello scusarci con chi ci ha scritto e con tutti i lettori per la mancata pubblicazione, cogliamo l'occasione per informarvi che sarà realizzata un'edizione speciale dedicata e questo importante progetto, all'interno della quale sarà dato il giusto spazio a tutti gli interventi.*

**Stefano Ghisalberti**

GRUPPO

**SAB**

SICUREZZA IN MOVIMENTO

**SINCERT**

Registrazione n. 0284

SISTEMA  
QUALITÀ



**ANCIS**

CERTIFICATO  
UNI EN ISO 9002

La certificazione si riferisce alle attività di cui al certificato n. 70

*S.A.B. Autoservizi s.r.l.*

**QUALITÀ E CORTESIA SULLE STRADE IN EUROPA**  
**NOLEGGIO AUTOBUS**

**SAB - BERGAMO - tel. 035/28.90.11**

**SIA - BRESCIA - tel. 030/44.061**

**SAIA - BRESCIA - tel. 030/23.088.11**

**SAL - LECCO - tel. 0341/36.31.48**

*[www.sab-autoservizi.it](http://www.sab-autoservizi.it)*





CAI organizzato con tutte le sottosezioni di Bergamo, le altre sezioni CAI della provincia e la collaborazione attiva dell'Associazione nazionale alpini, Gruppo di Ardesio. L'ampia partecipazione di pubblico ha rappresentato un omaggio alla montagna, e un'occasione per esprimere il ringraziamento della sezione e delle sottosezioni del CAI di Bergamo ai fortissimi alpinisti bergamaschi Mario Curnis, Simone Moro e Mario Merelli, e a insigni personalità bergamasche che hanno vissuto e vivono per la montagna: Pino Capellini, direttore della rivista *Orobic* e Giancarlo Morandi, gestore del rifugio Coca e volontario della VI Delegazione Orobica del soccorso alpino;

- nel mese di luglio gli operosi membri della Commissione Tam, presieduta da Maria Tacchini, coadiuvata da Claudio Malanchini, presidente della Crtam, e soci di altre sezioni CAI hanno dato alle stampe un opuscolo illustrativo sui Siti di interesse comunitario (Sic) inseriti nel Parco delle Orobic. La distribuzione gratuita del documento è iniziata in occasione della giornata definita "Camminaparco" e dedicata alla visita dei Sic orobici;
- la Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli", diretta da Michele Cisana, ha coordinato una giornata dedicata a salire le storiche vie alpinistiche della Presolana. L'inclemenza della pioggia ha impedito la riuscita delle scalate in parete ma non ha diluito l'allegria degli istruttori delle diverse scuole "Sci-CAI", "Orobica", "Sandro Fassi" e "Valle Seriana" che si erano ritrovati per l'occasione;
- nel mese di agosto, Luigi Battaglia dell'associazione "Bergamo per il Kosovo", Angelo Panza, direttore della Scuola regionale di scialpinismo, Gianmaria Pesenti, direttore dello Speleo club orobico, hanno guidato diversi istruttori CAI in una spedizione di speleo-alpinismo sociale oltre i confini nazionali, a favore dei giovani kosovari della Rogova valley, soci della "Federazione montanari del Kosovo". È stata una singolare spedizione del CAI e VI Delegazione Orobica che ha portato un nostro messaggio di pace e solidarietà e, ci auguriamo, anche momenti di aggregazione tra gli inaspettati amici di quella nazione;
- in settembre la sezione e le sottosezioni di Bergamo, con le sezioni di Clusone, Lovere e Piazza Brembana del CAI, e la sezione di Bergamo dell'ANA hanno organizzato una giornata per tutti quanti hanno voluto salire in montagna, e incontrarsi ai diversi rifugi CAI delle Orobic bergamasche. Alla presenza dei rappresentanti della Regione, della Provincia, l'assessore alla Cultura Tecla Rondi e Rocco Todeschini, il presidente della sezione ANA di Bergamo, cav. Giovanni Carobbio, con la nutrita partecipazione di soci, alpini e appassionati ha rappresentato un gesto di amicizia per i nostri rifugisti CAI, veri custodi delle cime, e per la gente che vive "in quota";
- in ottobre la Commissione centrale rifugi, presieduta da PierGiorgio Repetto, insieme alla supervisione di Silvio Calvi, l'assistenza di Alberto Tosetti, Alessandro Gherardi e

Roberto Filisetti ha organizzato un Convegno scientifico internazionale sul tema rifugi a Bergamo. Una giornata di incontro e confronto tra i massimi esperti del settore che ha toccato diversi temi dalla qualità tecnologica, igiene e sanità, autodisciplina ecologica alla convenienza economica di queste strutture;

- la fine di ottobre ha visto realizzare le due giornate nazionali di speleologia a cura della Società speleologica italiana, della Commissione centrale per la speleologia e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Lo Speleo club orobico (Sco), con i soci Rosi Merisio, Matteo Fumagalli e tutti gli altri membri, hanno predisposto, insieme al Gruppo speleologico "Le Nottole", il programma e realizzato una mostra dal tema "*L'acqua che berremo*" che è stata esposta nel suggestivo ambiente della Porta di S. Agostino;
- nel mese di novembre la Commissione Tam, con Maria Tacchini e tutti i membri, e la Commissione rifugi, presieduta da Mario Marzani, hanno allestito la mostra itinerante "*Montagna: risorsa di vita*", in occasione del 50° anniversario della prima proposta di istituzione del Parco delle Orobic fatta nel 1953 dal socio Pietro Isnenghi, e a distanza di 30 anni dalla proposta ufficiale di istituzione del parco fatta nel 1973 dalla sezione CAI di Bergamo. La mostra è stata un'occasione per proporre all'attenzione aree di particolare valenza naturalistica nel Parco delle Orobic bergamasche, e stimolare la conoscenza e la visitazione della montagna attraverso una sezione di documenti dedicata alla tematica dei rifugi CAI nelle Orobic;
- il progetto Georgia, impostato da Silvio Calvi, ci ha visto lavorare insieme con scambi e iniziative congiunte: gli amici georgiani sono venuti in Italia per conoscere la realtà organizzativa delle strutture alpine. È stato avviato un progetto di recupero di strutture in quota per realizzare un rifugio di supporto agli alpinisti. Inoltre, è proseguita la raccolta e l'invio di materiali e attrezzature alpinistiche di supporto alla Mountaineering and climbing federation of Georgia;
- la Commissione impegno sociale, presieduta da Filippo Ubiali, aveva proposto la costituzione di un gruppo per svolgere azioni di consulenza alle popolazioni residenti nelle aree di montagna. Prima di tutti noi, avvertiva l'esigenza di solidarietà e di aggregazione rivolta a chi in montagna vive. Nell'alluvione di parole e di mass media sui drammi bergamaschi degli ultimi giorni dell'anno, ha portato il loro concreto spirito di servizio e di lavoro con una costante presenza a Camorone e, contemporaneamente, ha realizzato quella che può essere definita, a ragione, una delle azioni più qualificanti della sezione CAI Bergamo in questo Aim. Inoltre, è stata portata avanti la stretta collaborazione con l'assessorato alle Politiche Sociali attraverso l'impegno a favore degli ospiti del Cse di via Presolana. Altri soci hanno interpretato la propria passione per i monti con azioni di solidarietà rivolte a disabili e non vedenti, tutte persone capaci di sentire la montagna.

Lo sforzo della sezione è sempre quello di andare più avanti, e confermare la capacità di anticipare e interpretare un ruolo sociale per raggiungere una vetta eccellente: *“L’educazione di giovani e meno giovani al rispetto e all’amore per la montagna e la natura, nello sforzo comune con tutte le istituzioni del territorio, nel mantenere una corretta fisionomia ambientale e una geografia sociale a misura d’uomo”*. Questa motivazione è la parte più ricca di significato del riconoscimento “Ulisse 2002” che la Provincia di Bergamo, con l’autorità del presidente Valerio Bettoni, ha voluto conferire alla sezione CAI di Bergamo. Ma il nostro sodalizio non avrebbe certamente il valore riconosciutogli, se non fosse per il merito delle persone che da sempre lo hanno animato con il generoso apporto personale nelle diverse branche non esclusivamente alpinistiche, tanto è vero, che fra i premiati “Ulisse 2002” figurano persone distintesi nella vita del CAI per cultura, scienza, natura, formazione, arti figurative, impegno sociale e soccorso in montagna: Daniele Anesa, Nino e Santino Calegari, Cesare Ferrari, Franco Maestrini, Fiora Maria Mazzocchi e Antonio Moraschini, Sandro Pellegrini, Gianfranco Zanchi e Roberto Zanoletti. Anche la sezione di Bergamo dell’Associazione nazionale alpini è stata contemporaneamente oggetto di così particolare attenzione da parte della Provincia. Altri incondizionati segni della stima dei bergamaschi sono andati a mons. Giuseppe Ferrari, Padre Giuseppe Radici, Walter Bonatti, Ermanno Olmi e alla memoria di Franco Rho.

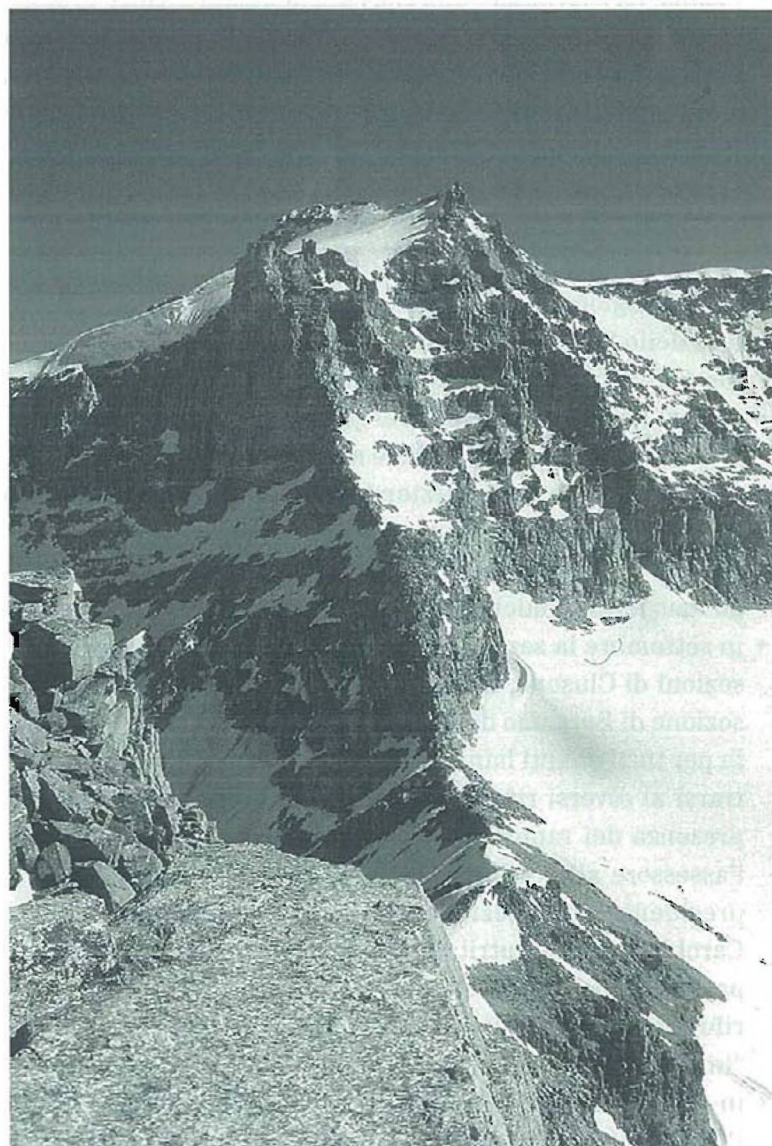
Le nostre forze in campo hanno voluto esprimersi anche nella collaborazione con altre associazioni, con l’obiettivo di trasmettere e divulgare la nostra identità culturale oltre il cerchio del CAI, e tra queste dobbiamo ricordare:

- il patrocinio e gli interventi con la Cooperativa Sport & Cultura di Seriate, tramite Davide Torri, hanno gettato numerosi ponti educativi, costruiti da un lungo impegno in tutto il corso dell’anno, per i giovani delle scuole medie superiori sui problemi e le opportunità della montagna;
- il patrocinio e il contributo di lavoro con la Cooperativa Sinapsi, presieduta da Vittorio Rinaldi ideatore e realizzatore della Gran Val Serina, hanno favorito una serie di manifestazioni sportive e culturali per valorizzare una delle valli più caratteristiche della provincia, e riconoscere le imprese umane di diversi atleti “per la montagna”. Tra i premiati sono stati distinti Battista Scanabessi, Bruno Tassi Camòs, Fabio Maj, Fausto Bonzi, Pieralberto Carrara, Fulvio Mazzocchi, Luisa e Augusta Bianchi, e tra i premiatori Mario Curnis, Alberto Consonni, Giulio Capitano, Antonio Messina, Gianni Carrara, Alfredo Pasini e Alessandra Gaffuri. Uno speciale riconoscimento è stato conferito ai soci Angelo Gamba e Giambattista Cortinovis;
- il patrocinio e la collaborazione con il Centro studi valle Imagna, presieduto dal prof. Vittorio Maconi e coordinato con intelligenza da Antonio Carminati, hanno permesso di realizzare una nuova iniziativa editoriale, grazie anche alla disponibilità del materiale fotografico del socio Santino Calegari accuratamente conservato nella nostra biblioteca

sezionale, costituita dalla pubblicazione di un libro fotografico intitolato “Rissöi. Itinerari umani delle valli bergamasche”, e da una mostra fotografica itinerante;

- con il sostegno e la partecipazione alla sesta edizione del “Gran galà della montagna e della solidarietà” di Leffe, insieme alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, agli ideatori dell’iniziativa Andrea Fassi, Riccardo Pezzera, Emilio Zenoni, agli amici della sottosezione di Leffe, presieduta da Giulio Bertocchi, e con il determinante impegno prodigato da Silvio Calvi, è stata rafforzata l’alleanza a favore della fratellanza tra coloro che salgono e coloro che sentono la montagna. Un intreccio di storie di uomini autentici che nello sforzo della salita e nella fatica della malattia hanno trovato la speranza per un futuro. Proprio l’americano Sean Swarner, sopravvissuto al cancro e salitore dell’Everest nel 2002, è stato scelto quale testimonial d’eccezione per sottolineare quel legame sottile che unisce la montagna alla malattia.

Sui diversi versanti gestionali, amministrativi e organizzativi abbiamo cercato di andare avanti con una ponderata ma sicura andatura.



Il Gran Paradiso (foto L. Benedetti)

Innanzitutto, tra i molti soci e uomini del club, promotori diversi di un'unica grande sezione e ambasciatori del CAI in provincia, la comunicazione verso e dalle sottosezioni ha potuto svilupparsi e arricchirsi in vari momenti di reciproco scambio. A partire dalle assemblee annuali, alle riunioni della Commissione sottosezioni, presieduta con sapiente temperanza da Arrigo Albrici, alle diverse manifestazioni sociali comuni fino agli incontri in montagna, come il Consiglio sezionale al Livrio allargato alla partecipazione di tutti i presidenti di sottosezione, i quadri dirigenti presenti sul territorio. Al passo dello Stelvio in ottobre, abbiamo favorito il dialogo per ascoltare, capire e condividere i problemi e le esigenze di ognuno, ritornare sui nostri passi per riflettere e gettare alcune basi generali di indirizzo, programmi e opportunità per il 2003, anniversario del 130° di fondazione della sezione.

Poi, tutti i soci impegnati nelle scuole, commissioni e gruppi hanno confermato un ampio sforzo per interpretare le aspettative non solo di chi si riconosce nel CAI, e nelle sue motivazioni ideali, ma anche di coloro che chiedono servizi e prestazioni di alta competenza tecnica e culturale.

Ancora, oltre all'enorme attività realizzata nei programmi sociali, possiamo annoverare alcuni esempi significativi di qualificata collaborazione e consulenza tecnica.

Su proposta del Dipartimento di prevenzione dell'Asl di Bergamo, direttore Bruno Pesenti e responsabile del servizio Giorgio Luzzana, e le scuole di alpinismo e scialpinismo, con la disponibilità degli istruttori Norberto Invernici e Alfio Riva, abbiamo iniziato una nuova collaborazione per la sicurezza sui cantieri di lavoro rivolta alla prevenzione cadute dall'alto.

Con l'Accademia della Guardia di finanza, affidata a Sandro Calderoli, Insa e vice delegato della VI Orobica e Renato Ronzoni volontario Cnsas, sono proseguiti per il secondo anno interventi di supporto tecnico e logistico allo svolgimento delle esercitazioni di marcia in montagna cui partecipano gli allievi del 1° e 2° anno.

La stretta collaborazione con la VI Delegazione Orobica del Cnsas, di Danilo Barbisotti delegato passato alla presidenza regionale, ci ha permesso di continuare, per il terzo anno consecutivo, sul progetto regionale "Sicuri in montagna", per sensibilizzare sulla basilare cultura della sicurezza e della prevenzione incidenti in montagna, e muoversi "Sicuri sulla neve", "Sicuri sui sentieri", "Sicuri in ferrata", "Sicuri in grotta" e, per ultimo, "Sicuri nel cercare funghi".

La sezione ha attivato diverse relazioni con la sede centrale, il rinnovato Convegno lombardo e gli Organi tecnici regionali, su vari temi quali le modifiche statutarie di secondo livello, la gestione e manutenzione rifugi CAI e quelli ex Mde, il sistema informatico centrale dell'anagrafica dei soci, ma, in particolare, per la mozione relativa alla quota nazionale unica da noi presentata all'Assemblea dei delegati del CAI tenuta a Bormio a maggio 2002, e votata a grande maggioranza. La costituzione del Gruppo di lavoro centrale per le problematiche sulla quota unica nazionale, coordinato dal consigliere centrale Nino

Maver, e al quale partecipa il socio Adriano Nosari, vice presidente della sezione, rappresenta un modo appropriato per avviare il necessario lavoro di studio e di approfondimento di questa opportunità. Siamo consapevoli che l'adesione al principio della quota unica nazionale, rappresenta non soltanto una forte scelta politica per sostenere l'Associazione, ma una salto di qualità etica e sociale di appartenenza al CAI.

Senza retorica, vogliamo esprimere la convinta necessità di mantenere un sano alpinismo e una sana amministrazione del nostro corpo sociale, due aspetti complementari e indissolubilmente legati per guidare la conduzione del patrimonio e dell'economia di un'importante e complessa sezione CAI come la nostra.

La comunicazione è stata favorita dal notiziario *Le Alpi Orobiche*, diretto con stile da Stefano Ghisalberti, dall'Annuario preparato con la competenza di tutti i redattori, e dallo sviluppo del sito Internet [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it), coordinato da Michele Locati. Tutti mezzi di divulgazione verso e dai soci della sezione e sottosezioni, e all'esterno dell'associazione.

Per il lavoro di segreteria abbiamo trovato nuove energie nell'avvicendamento del personale, oggi composto da due premurose segretarie, e abbiamo ammodernato la struttura informatica per migliorare la gestione dello sportello e della contabilità.

Il nuovo tesoriere sezionale, il socio Luciano Breviaro, ha ricevuto il testimone dalla sensibile e tenace Mina Maffi, e ha saputo proseguire l'impegno con capacità e impulso imprenditoriale.

Ai rifugi e al Livrio sono stati dedicati i maggiori sforzi organizzativo, gestionale e finanziario.

I rifugi hanno potuto trarre beneficio dall'energia e professionalità di Mario Marzani e Roberto Filisetti, che hanno lavorato insieme a tutta l'équipe di ispettori e tecnici incaricati per individuare gli interventi indispensabili per l'adeguamento normativo e il mantenimento dei rifugi. È stata anche sviluppata una migliore capacità progettuale adatta a intercettare le opportunità e i finanziamenti pubblici della Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Bolzano. Anche i gestori dei nostri rifugi hanno cooperato per la manutenzione degli immobili, pur in una stagione ridotta di frequentatori e parca di soddisfazioni economiche.

Al complesso Livrio, lo staff composto da Claudio Villa, Domenico Capitanio e Alberto Gaetani, ha potuto seguire il completamento degli interventi per la messa a norma dell'impianto elettrico e avviare l'impostazione di quelli relativi ai lavori di adeguamento prevenzione incendi, e per i quali si prevede un notevole carico finanziario. Pur in una condizione di limitata redditività per la sezione, appare importante la definizione di un accordo di gestione triennale per il periodo 2003-2005 con l'azienda Piz Umbrail, gestita da Mario Dei Cas. Le buone condizioni del ghiacciaio e una diversificata offerta turistica dell'albergo Livrio e della scuola estiva di sci, diretta dal maestro Giuseppe Carletti, hanno permesso di realizzare una moderata positiva stagione turistico-sportiva. Alla memo-

ria di Zep Dei Cas, mitico gestore del Livrio, e Toni Morandi, memorabile direttore della scuola estiva di sci, sezione e sottosezioni hanno installato una tavola orientativa delle cime che abbracciano il complesso Livrio.

Il progetto della nostra nuova sede nella "Cittadella dello sport" della Provincia di Bergamo ha ricevuto consensi politici e sostegni professionali; possiamo dire che acquista terreno avanzando su due percorsi paralleli. Attraverso la prima via sul versante istituzionale e politico, abbiamo ottenuto il consenso dell'assessore regionale all'Edilizia Alessandro Moneta, del presidente della Provincia Valerio Bettoni e dell'assessore all'Urbanistica Luigi Nappo che in febbraio hanno messo nero su bianco la variante all'Accordo di programma per permettere la costruzione della sede sociale del CAI, in alternativa a una volumetria edificabile già prevista, vicino al Palazzetto delle federazioni sportive e al Palatenda. Non solo, nei contatti ufficiali promossi nel corso dell'anno ai massimi vertici del Comune di Bergamo e della Provincia di Bergamo abbiamo visto riconosciuto il nostro fondamentale ruolo sociale e accreditato la funzione di pubblica utilità per la città e la provincia e, contemporaneamente, abbiamo ottenuto impegni formali per l'erogazione di contributi economici, tenuto conto della rilevanza dell'iniziativa, nonché dell'impegno economico della stessa. Parallelamente, sull'altra via percorsa sul versante progettuale e tecnico dall'apposita Commissione presieduta

da Nino Poloni con la competenza che tutti gli riconosciamo, abbiamo sviluppato il progetto esecutivo, presentato la domanda per la concessione edilizia, approfondito gli elementi del piano finanziario, analizzato e studiato le possibili strategie della campagna di libera sottoscrizione per questa innovativa fondazione polivalente per la montagna, oltre ad elementi di promozione associativa. Stiamo andando "avanti tutta" su questa affascinante e impegnativa nuova via con passaggi istituzionali, tecnici e finanziari obbligatori che stiamo cercando di superare con prudenza e fermezza.

La sezione vuole esprimere gratitudine a tutti gli inestimabili soci giovani, donne e uomini attivi, senza i quali è impossibile conseguire lo sviluppo del sodalizio, portare avanti gli interessi comuni e tenere la capacità di pensare protesa verso gli orizzonti possibili. Un grazie sentito anche a tutti i rispettivi familiari perché nel loro sostegno a volte indiretto alla casa CAI, assicurano un fondamentale spirito di fare e saper stare in cordata.

Noi del CAI siamo allenati a salire, e una volta arrivati in vetta sappiamo che il cammino non è finito. È lì che comincia la parte più difficile. Non c'è un punto d'arrivo. La meta è il cammino, e dal cammino di questo irripetibile Anno internazionale, a noi rimangono le montagne e la volontà di fare ancora la traccia tutti insieme, sostenuti dall'ottimismo del nostro motto: "Excelsior", più in alto!

*Il Consiglio sezionele*

# GRANDE GRIMPE



**Modelli personalizzati  
per gruppi sportivi**

**Produzione e vendita  
diretta al pubblico**

**MA.S. Mode**

Nembro Via Roma, 2

Tel. 035.520849

Fax 035.470687

ABBIGLIAMENTO PER:

**ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO**



Visita il nostro Sito: [www.grandegrimpe.it](http://www.grandegrimpe.it) • E-mail: [grandegrimpe@tin.it](mailto:grandegrimpe@tin.it)

Quante volte ne abbiamo sentito parlare: molte, troppe, o poche volte?

Mi sono posto questa domanda sul finire del 2002, l'anno dedicato dall'Onu alle montagne.

Anche il meteo non è stato d'aiuto alla montagna: un inverno arido di neve e un'estate dove la pioggia l'ha fatta da padrona. Quali le conseguenze? Un turismo invernale ed estivo, non a pieno regime, dove la scoperta o la riscoperta del mondo montagna, non è stato certo esaltante.

Il disaffezionamento, sta diventando purtroppo un fenomeno con il quale bisogna fare i conti: la flessione del richiamo della montagna preoccupa soprattutto d'estate.

Un altro dato da interpretare, fornitoci dall'Associazione dei giornalisti di montagna, è, nel 2002, l'età media dei frequentatori: vicino ai 45 anni. Ha influito solo la meteorologia, o il fascino delle "crode" non alimenta più la fantasia dei giovani?

Quello che non è mancato, è l'impegno che il Club Alpino Italiano, a tutti i livelli, ha profuso nelle iniziative promosse a sostegno dell'Anno internazionale delle montagne. Iniziative che hanno spaziato in ogni anfratto: dalla letteratura, all'escursionismo, dalla cinematografia, alla solidarietà, dall'alpinismo ai problemi ambientali, e altre ancora.

Basta sfogliare le riviste, per rendersene conto. Per chi lo desidera, sul n° 12 de *Lo Scarpone*, troverà pubblicate le manifestazioni più significative: ben settantasei. Non male.

Posso cogliere l'occasione per dire a tutti gli amici, che hanno dedicato un po' del loro tempo, all'organizzazione un grande grazie? Non di meno è stata la sezione del CAI di Bergamo. Le iniziative programmate nella nostra provincia, nel territorio e in ambiente montano, sono state 19.

La mia riflessione vuole andare oltre agli elogi per il prezioso impegno profuso.

Chiedo: l'Aim, nonostante il fervore e gli sforzi organizzativi, è riuscito a imporsi sui grandi mezzi di comunicazione e quindi ad arrivare alla gente, o è rimasto oggetto degli addetti ai lavori? L'impegno nell'attività per l'Aim che Stefano Ghisalberti afferma, sul n° 30 de *Le Alpi Orobie*, essere stato "di tipo divulgativo, aggregativo, in iniziative mirate alla sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle montagne e delle comunità che vivono in queste terre alte" ha veramente raggiunto l'obiettivo?

Ho voluto fare un piccolissimo sondaggio a persone che quotidianamente frequentano, chiedendo loro che cosa gli era rimasto dell'Aim. Purtroppo su oltre 30 persone interpellate, solo tre ne avevano sentito parlare! Qualcuno mi dirà: così poche persone non possono essere un test significativo. Ciò è vero. Ritengo però che rappresenti un campanello d'allarme, su chi abbiamo raggiunto con il nostro messaggio. Dovevamo portare più montagna in città e più proposte alla politica. Lo spettacolo montagna doveva essere costruito affinché, in chi non frequenta le terre alte, sorgessero domande del tipo: "è sempre corretta la mia attenzione su ciò che vedo lontano? Quale sensibilità ho nei confronti di un territorio che mi circonda? Posso portare un mio piccolissimo contributo alla ricerca di soluzioni per le innumerevoli problematiche che la montagna presenta?"

E alla politica cosa chiediamo? Iniziative legislative idonee affinché la gestione e lo sviluppo della montagna possano essere compatibili con la salvaguardia della cultura, delle abitudini e delle tradizioni locali. Può essere evi-

tato il degrado e l'incuria del territorio, con la presenza dell'uomo e delle sue attività lavorative? Come aiutiamo questa presenza? L'invasione motorizzata dei sentieri, dove ci può portare? Chissà quante altre domande potrebbero essere aggiunte.

Ma questa montagna deve fare notizia, al di là delle disgrazie e del dissesto idrogeologico, che in questo anno ci hanno accompagnato. Mi piacerebbe trovare su qualche rivista non specializzata l'attenzione, l'analisi, la sensibilità che è stata riservata alle regate delle barche italiane. Di queste ci hanno permesso di conoscere tutto: anche il colore dei calzini degli uomini protagonisti!

L'alpinismo, come attività legata alla montagna, deve ritrovare quella forza capace di riscuotere attenzione e ampi consensi. Mi ricordo quando Reinhold Messner, conquistò i quattordici ottomila: fu un'occasione dove la montagna diventò protagonista del quotidiano, sia di chi già la conosceva sia di chi l'aveva solo letta sui libri di scuola. Diede impulso a una grande tensione morale, che permise di porre riflessioni di come andar per montagne, e di come doveva essere valorizzato il territorio. Forse, oggi, la spettacolarizzazione con la quale i nostri big sono chiamati a produrre l'alpinismo, non è più in grado di evidenziare quella magia che la montagna ci offre.

Il 2003 deve essere, anche per il CAI di Bergamo, la continuità di quel lavoro intrapreso per l'Anno internazionale delle montagne.

Perché non proporre che il 2003 diventi anno della montagna bergamasca? Magari coinvolgendo le scuole elementari e medie inferiori, perché i ragazzini di oggi saranno i fruitori di domani. Chiedere che si dedichi almeno un giorno in tutte le scuole affinché si affronti con la nostra sezione, le guide alpine, e con tutti gli istruttori non solo aspetti didattici, ma la riscoperta del territorio sul terreno. Portare in montagna i ragazzi e far loro toccare con mano le difficoltà, le paure, i pericoli e le fiabe che la montagna sa offrire.

Con il nostro prossimo compleanno, dobbiamo aprire qualche nuova finestra sul mondo di chi la montagna la scopre solo quando diventa "assassina" (!) Scusate, ma 130 anni non sono pochi, e portati così bene come la nostra sezione li porta, merita una giusta e importante attenzione da parte di chi ha il dovere quotidiano di informare, e di chi ha il dovere di trovare le corrette soluzioni legislative per il sostegno della montagna.

Ne sono sicuro: non faremo mancare il nostro impegno alle nuove iniziative, perché il nostro compleanno possa essere spumeggiante, dove insieme sapremo gridare auguri e cento di questi giorni, cara e vecchia sezione del CAI di Bergamo.

Pietro Gavazzi

### Trekking di Pasqua nelle Alpi Marittime

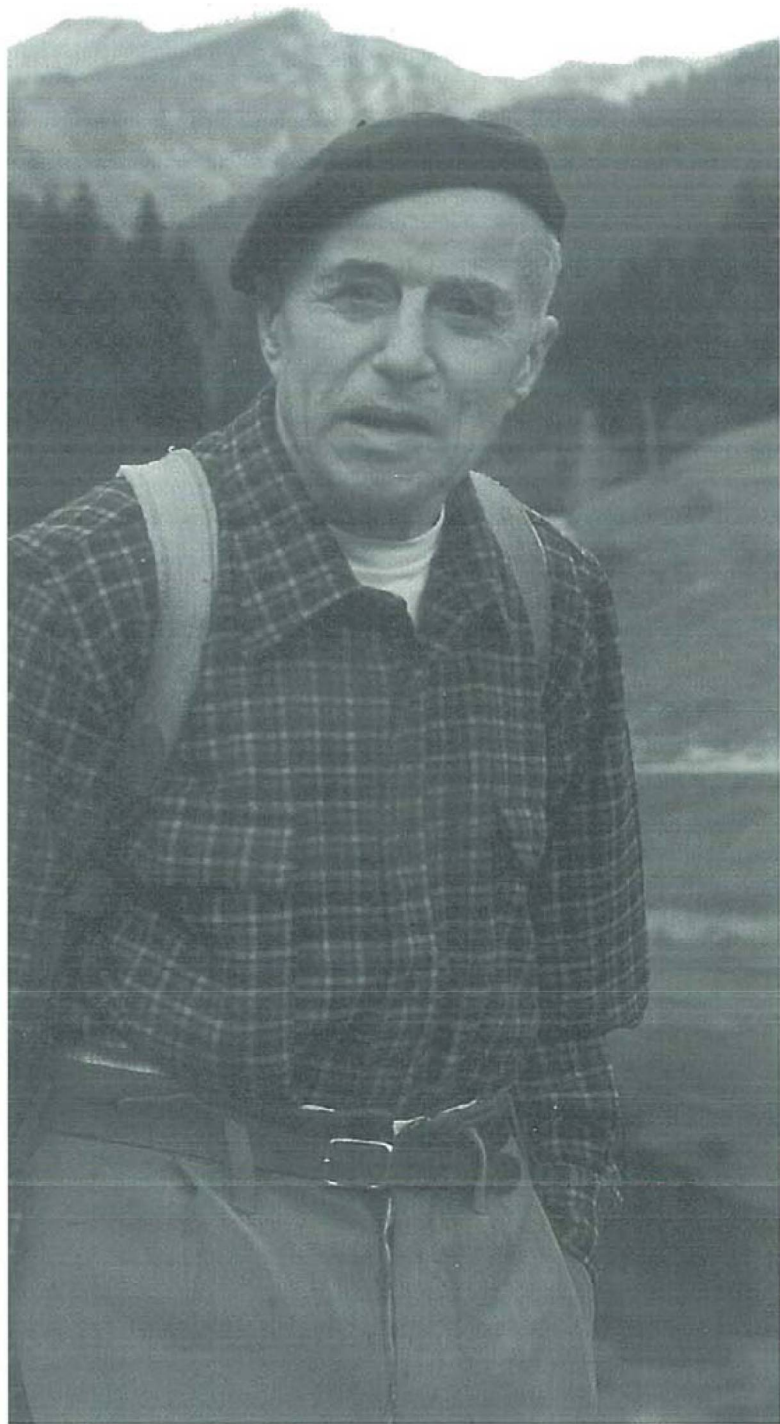
Dal 19 al 24 aprile,  
organizzato dalla Commissione escursionismo  
in collaborazione con il CAI di Bordighera.  
Gita in treno da Bergamo alla ...  
valle delle Meraviglie nel parco del Mercantur

Direzione L. Baizini, I. Ghezzi

Cosa dire di lui? Che è un grande, di quelli capaci di scrivere una pagina importante della nostra storia, ma anche di quelli capaci di entrare nel cuore e di rimanervi. Giambattista Cortinovis – perché è di lui che stiamo parlando – è un uomo che tanto ha dato alla montagna e che tanto da lei ha ricevuto. Escursionista, scialpinista, scalatore: comunque lo si chiami il “Giamba” rimane il grande vecchio dell’ambiente alpinistico bergamasco. Lui, classe 1903, uomo dalla mente lucida e dallo spirito di ferro, è conosciuto dai più come uno degli ideatori del Sentiero delle Orobie centro orientali, vale a dire della via d’alta montagna sicuramente tra le più belle dell’arco alpino, che egli stesso ha contribuito a tracciare in prima persona. E ancora, opera che fortemente volle per rendere più sicuro l’andare in montagna, ma anche per avvicinare la montagna alla gente comune. Appassionato vero, dunque, ma anche frequentatore delle cime, uno di quelli che “macinano” i sentieri. Tanto che non sono poi passate troppe primavere da quando il Giamba poteva essere incontrato qua e là, ma soprattutto in alta val Seriana, con pantaloni a mezza gamba, scarponi con lacci rigorosamente rossi e zaino di tela verde sulle spalle; lo si osservava procedere con passo lento, cadenzato, da vero montanaro, e quindi fermarsi di tanto in tanto per scrutare le montagne e interrogare l’orizzonte.

Ma non solo escursionista. Il Giamba è uno scialpinista ante-litteram, che va fiero ancora oggi della sua passione e che racconta con le lacrime agli occhi di quelle salite con le pelli di foca negli anni della giovinezza e della maturità. E insieme allo scialpinismo le scalate, le imprese alpinistiche, di cui ancor oggi si parla con rispetto. Il pensiero va immediatamente alla prima salita sullo sperone nord dell’Arera con Corio e Rigoli, il 30 agosto del ’31, o alla prima ascensione – sempre con Corio, nel luglio del ’31 – della vertiginosa nord del monte Secco, che con i suoi mille metri è la più alta parete delle Alpi. Una trentina in tutto – per riportare ancora qualche dato – i 4.000 risaliti dal Giamba, quasi tutti con gli sci ai piedi. E se lo si sta ad ascoltare lui te le enumera tutte quelle gite, quando l’impresa iniziava ancora prima dell’ascensione, quando le fatiche prendevano il via raggiungendo in bicicletta o in treno il fondovalle e poi si risaliva piano, sino all’attacco. Certo, il Giamba era, nel suo genere, uno dei fortunati: “Qualche volta – ci racconta – il Perolari mi ospitava nella sua macchina per andare a sciare. Ed era tutta un’altra musica”. E se non andava in montagna il Giamba cercava di scoprire ciò che gli stava attorno. Ecco allora i viaggi, se così si possono chiamare, o meglio ancora, le sue avventure, con gli amici o da solo, rigorosamente su due ruote. Prima venne la Raleigh 500 e poi il Guzzino, sulla cui sella fece letteralmente il giro d’Italia. L’auto poi: e che auto, quella per eccellenza, la mitica 600 grigia, dal motore elastico, come dice lui, che gli permetteva di fare Ponte Nossola -

Bondione tutta in quarta, sempre in presa diretta, usando un po’ di frizione solo nella curva della Grabiasca. Perché lui è così: ti racconta ogni dettaglio. È preciso e puntiglioso, affascinato dalla vita e innamorato delle passioni, quelle vere, sincere, profonde. Sta ad ascoltare e scruta chi gli sta di fronte e se riesci a conquistarti la sua fiducia ti regala racconti che hanno tutta la magia di una favola. Ricorda della sua infanzia, di quel suo padre categorico che risolveva subito ogni problema. Ti racconta dei suoi stu-



di brillanti, della sua carriera lavorativa che ha saputo bruciare ogni tappa: ma lo fa sempre con toni pacati, mai pomposi. Lo fa aprendo il suo cuore. E da raccontare Giamba ne ha davvero tanto. Nato il 6 novembre del 1903 ha trascorso la sua infanzia a Ponte Nossia; da qui a Bergamo con la famiglia e dopo aver conseguito la licenza all'Istituto tecnico ecco il suo ingresso nel mondo bancario, che lo ha visto capo contabile e procuratore alla Banca Nazionale di Credito a soli 26 anni. Diventa un fiume in piena quando parla della guerra: prima quella dei Balcani, poi quelle di Libia e la Grande guerra, sino al secondo conflitto mondiale, che cambiò per sempre la sua vita. Conflitto a cui, per la verità, non partecipò direttamente ma di cui – racconta il Giamba – dovette fin da subito subire le conseguenze, non avendo mai taciuto il proprio punto di vista. Lui, idealista di nascita, non accettò mai di iscriversi al Pnf e questa sua posizione gli stroncò letteralmente la carriera alla Banca di Credito Italiano, da cui se ne andò nel 1940 piuttosto che accettare l'adesione al partito. Identica la linea tenuta all'interno del CAI, abbandonato nel '38, quando si accorse che la nuova tessera portava stampato appunto l'anno fascista. Certo è che il Giamba, innamorato della libertà ma anche della montagna e dell'alpinismo, fece nuovamente il suo ingresso nel Club Alpino Italiano qualche anno più tardi, a guerra finita, nel '52. E da allora è continuata quella collaborazione che lo ha visto darsi così tanto da fare all'interno del sodalizio. Si diceva della tracciatura del sentiero delle Orobie e lui stesso – con la modestia che lo contraddistingue – racconta che i meriti principali vanno al ragionier Ghezzi, allora presidente, che con audacia incaricò due ingegneri del CAI di realizzare il collegamento dei primi tre rifugi, rivolgendosi alla Provincia per un finanziamento di circa 3 milioni. Attribuisce piuttosto a sé, con orgoglio, il sentiero della Porta: "Quello sì è mio – dice –; in origine c'era solo un filo d'acciaio un po' più grosso del normale, usato dai cacciatori di pernici bianche. Noi lo attrezzammo, anche se in realtà la mia idea rimase un po' incompiuta: l'obiettivo vero era quello di compiere il periplo della Presolana attrezzando anche la parte sopra Valzurio, per fare tutto il giro senza perdere mai quota". Ma la collaborazione con il CAI, ci piace ricordarlo, va un po' oltre: la sua è stata ed è ancora una presenza vera, di quelle che arricchiscono. Il Giamba si diede da fare per trasformare il CAI in un vero e proprio club, magari un po' all'inglese, dove ritrovarsi, progettare, crescere, divertirsi, sognare. E così continua a viverlo lui, che alla sede di via Ghislanzoni ci va ancora oggi quando può (mitico l'appuntamento del sabato pomeriggio!), per parlare con gli amici, per affondare in una poltrona e ripercorrere le ascensioni di ieri. Negare che anche per il Giamba il tempo sia passato non sarebbe realtà, ma va comunque detto che per lui gli anni passano davvero più lenti. Il suo incedere, è indubbio, si è fatto più tranquillo e il suo udito più duro, ma il resto non cambia. Non viene per esempio meno quel suo interesse per la natura, l'economia, la storia, la montagna. Non viene meno la sua passione per la lettura e lo studio, la cura di sé. E sì, perché il Giamba –

scapolo per scelta – è davvero un bel tipo. Non rinuncia all'impeccabile vestito grigio, con tanto di gilet e orologio nel taschino: così si presenta in pubblico ma così anche gira per casa, dove è attorniato da guide Touring, di cui è socio vitalizio dal '21, numeri di National Geographic, il periodico che più di tutti ama, quindi cartine, riviste CAI, guide turistiche e libri di montagna. A fargli compagnia la radio, mentre è letteralmente in un angolo la tv, che il Giamba non ha mai voluto in casa, ma che ha dovuto accettare come dono di amici per i 98 anni. Come dire: è lì, ma non gli garba molto. Meglio la lettura, i progetti; meglio i ricordi. I ricordi della sue montagne, delle sue Orobie. Sì delle sue Orobie, perché per lui e per i suoi amici – racconta – il mondo a quel tempo, era limitato e finiva qui. E se chi, come noi, lo interroga sulle sue imprese, con una grinta che lascia a bocca aperta chiede di parlare altro: "Di che imprese volete che vi dica? Non ho fatto nulla di strano: solo quel pochissimo che era in relazione alle mie possibilità". Di certo noi sappiamo che le cose non stanno proprio così. Giamba è e rimane un grande. Un grande dell'alpinismo e della vita. Un grande a cui il CAI deve molto. E non sono solo parole. Il Giamba è entrato nel cuore di tutti noi che abbiamo la fortuna di conoscerlo e, magari, di essergli anche un po' amici. Di chi sa che dietro quel suo fare da principio un po' burbero, dietro quegli occhi vispi e quello sguardo un po' interrogativo che impietriscono chi non lo conosce, c'è un centenario speciale, che ognuno di noi vorrebbe stringere in un abbraccio. In un abbraccio vero che ha tutto il sapore di un augurio.

Paola Valota

### ➤ Sicuri con la neve

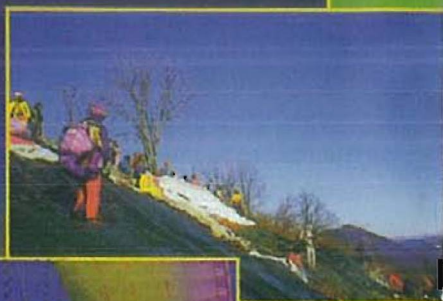
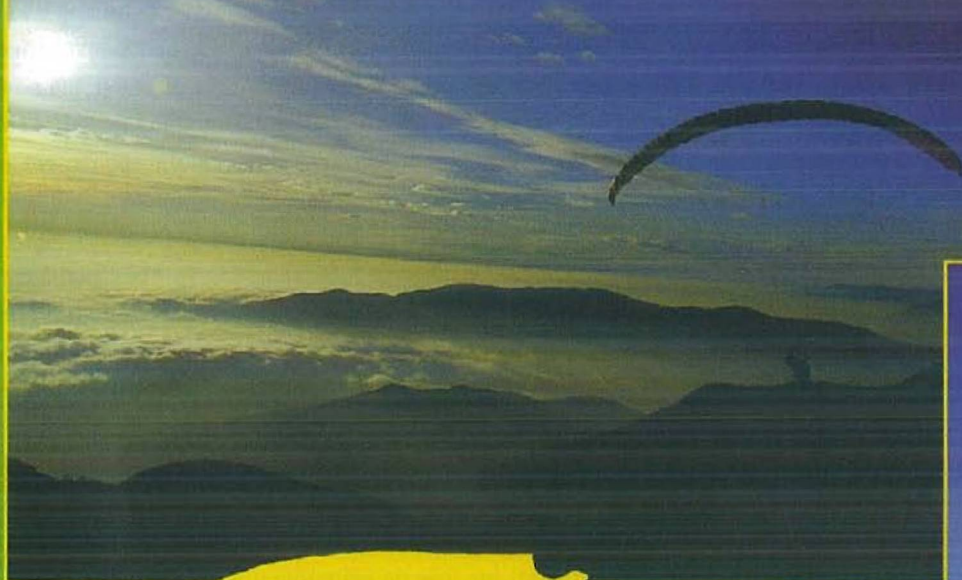
*Gli eventi di quest'inverno in montagna ci impongono di spingere al massimo l'impegno sul fronte della prevenzione degli incidenti in valanga; per alzare la percezione del rischio sul problema delle valanghe, domenica 9 marzo 2003 in varie località della Lombardia normalmente frequentate per le escursioni invernali, verrà attuata una giornata di prevenzione denominata "Sicuri con la neve".*

*La giornata prevede il presidio di luoghi tra i più frequentati per la partenza di gite sia di tipo scialpinistico sia escursionistico a piedi o con racchette da neve, dove saranno fornite informazioni, materiali illustrativi e raccolti importanti dati statistici. Collaboreranno attivamente i tecnici del Soccorso alpino e speleologico lombardo (Cnsas), gli istruttori di scialpinismo delle scuole lombarde, le Commissioni lombarde di sci di fondo escursionistico, escursionismo, materiali e tecniche, il Servizio valanghe italiano (Svi) del Club Alpino Italiano e il Centro nivometeorologico della Regione Lombardia di Bormio.*

# metti le ali ai tuoi sogni



Via S. Rocco, 5  
Caprino Bergamasco (BG)  
Tel. 035.783424  
Cell. 347.7534883  
www.oroibcaovi.com



Impara a volare con noi; in armonia con la natura per vivere di questo sport entusiasmante gli aspetti più belli.

Nel tuo tempo libero decolla con noi a scoprire il cielo.

I nostri corsi ti portano dalle prime rincorse per il decollo ai voli in completa autonomia fino al conseguimento del brevetto.

I programmi didattici sono collaudati da anni di esperienza e centinaia di piloti già brevettati.

A tua disposizione:

- l'attrezzatura tecnica per il corso
- i migliori campi di volo
- le comode strutture per le fasi teoriche
- tutta la nostra preparazione e professionalità ... e tantissimi amici con la tua stessa passione.

Se vuoi gustarti qualche volo senza troppa fatica con noi potrai provare anche il biposto.

I piloti più esperti potranno frequentare stages di perfezionamento o conseguire l'abilitazione per il trasporto del passeggero.

Al termine del corso, dopo aver conseguito l'Attestato per il Volo da Diporto Sportivo, sarai il benvenuto nel ...

## Club OROBICA VOLO LIBERO

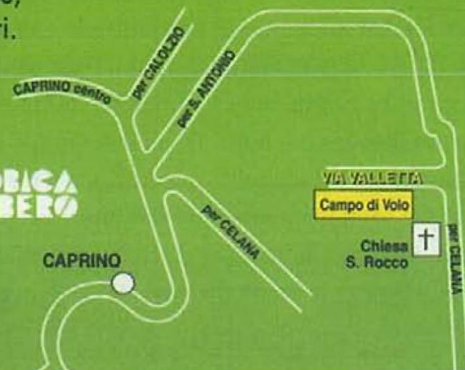
- Oltre 200 soci piloti iscritti (a tutt'oggi)
- Una efficiente organizzazione per tutte le formalità burocratiche
- Gestione di zone di volo legalmente riconosciute
- Organizzazione gite, gare, ritrovi ...
- Aggiornamenti tecnici, informazioni, il notiziario con le novità più utili.

troverai sempre qualcuno con cui parlare della tua attività preferita

quando sei in volo le emozioni sono tutte tue ma quando sei a terra è molto più bello dividerle con tanti amici

Se l'idea ti piace, sei già dei nostri.

A presto





Siete pronti ragazzi?

Anche per il 2003 la Commissione alpinismo giovanile è impegnata in numerosissime attività piacevoli per tutti!

Partiremo in primavera con il 3° corso d'alpinismo giovanile rivolto, come già alcuni di voi sanno, a tutti quei ragazzi fra gli otto e i diciotto anni, già amanti e frequentatori di montagna o alle prime armi che siano. Come per l'edizione 2002 del corso ci sarà la differenziazione in due livelli: il base e l'avanzato. La divisione del corso in due livelli è pensata per consentire un avvicinamento graduale alla montagna e un continuo approfondimento degli argomenti affrontati.

Proseguiremo poi in estate con la salita al pizzo dei Tre Signori per festeggiare il 130° del CAI e con una strepitosa settimana in baita con i nuovi amici dell'Alpinismo giovanile.

Non preoccupatevi perché non vi abbandoniamo... in autunno staremo insieme scoprendo nuove montagne vicine e lontane e ci saluteremo a fine ottobre, con una festa per ricordare il bel-l'anno trascorso e darci appuntamento al più presto possibile per continuare le nuove ed eccitanti scoperte che ci riserva ogni angolo di montagna.

A chi è rivolta la nostra attività?

A tutti i ragazzi affascinati dalla montagna che vogliono trascorrere belle giornate tra amici che hanno sete di apprendere divertendosi e di fare scoperte a qualche metro più in alto della nostra città... e magari respirare un po' d'aria pura.

Non è nostro scopo quello di diventare per i ragazzi una seconda scuola, ma quello di trasmettere loro le conoscenze adeguate per affrontare un'escursione in montagna nel migliore dei modi e in piena sicurezza.

Qui di seguito troverete il programma per l'attività di questo 2003 proposta dalla Commissione alpinismo giovanile. Vi aspettiamo numerosi e con tanta voglia di conoscere la montagna divertendosi con amici vecchi e nuovi!

La Commissione alpinismo giovanile del CAI di Bergamo organizza attività escursionistica e culturale rivolta ai ragazzi dagli 8 ai 18 anni, con lo scopo di avvicinare i giovani alla montagna, far conoscere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base e offrire opportunità educative e di socializzazione.

*23 marzo, domenica*

**Presentazione attività**

Ore 15, presso la Casa del giovane, occasione d'incontro per i vecchi amici e di scoperta dell'Alpinismo giovanile per quelli nuovi. Proiezione diapositive della passata stagione e consegna del Libretto di alpinismo giovanile ai partecipanti al secondo corso; a seguire rinfresco.

**3° Corso di alpinismo giovanile**

Direttore del Corso: Lino Galliani (Anag)

Il corso è strutturato su due Livelli:

- **base** dedicato ai giovani che partecipano per la prima volta all'attività dell'Alpinismo giovanile, tratterà gli argomenti fondamentali per avvicinarsi con sicurezza alla montagna;
- **avanzato** riservato a coloro che hanno già partecipato alla nostra attività e vogliono approfondire quanto appreso in precedenza.

Alcune uscite pratiche prevedono una differenziazione in itinerari di diversa difficoltà.

L'assegnazione ai diversi percorsi avviene su insindacabile giudizio degli accompagnatori e non dipende necessariamente dal livello di appartenenza.

*29 marzo, sabato*

Corso base: ore 17, sede CAI, presentazione del corso, equipaggiamento e alimentazione. Introduciamo i nuovi arrivati al mondo della montagna spiegando come attrezzarsi per camminare in tutta sicurezza.

Corso avanzato: ore 15, parco S. Agostino, Allenamento. Rincontreremo gli amici del CAI e ci rimetteremo in forma dopo le vacanze invernali.

*30 marzo, domenica*

**Ranica - Orientamento**

Corso base: la prima uscita pratica è dedicata all'apprendimento delle tecniche elementari di orientamento tramite giochi con bussola e cartina.

Corso avanzato: approfondiremo le tecniche di orientamento mettendoci alla prova su un percorso di orienteering.

*5 aprile, sabato*

**Minatori e miniere**

Ore 17, sede CAI, incontro con ex minatori della val del Riso alla scoperta di una importante attività che ha caratterizzato la vita nelle nostre montagne.

*13 aprile, domenica*

**Gita in grotta: miniere di Dossena**

Corso base: visita alle miniere di Dossena per "calarci" nel mondo dei minatori. In collaborazione con gli amici dello Speleo club orobico.

Corso avanzato: dopo numerose esperienze in grotta, visita alle miniere di Dossena per "vivere" una giornata da minatori. In collaborazione con gli amici dello Speleo club orobico.

*27 aprile, domenica*

**Cornagiera**

Corso base: giochi con corde e moschettoni nella palestra naturale più famosa di Bergamo. In collaborazione con gli istruttori della Scuola di alpinismo del CAI "L. Pelliccioli" di Bergamo.

Corso avanzato: primi passi nel mondo verticale con l'aiuto degli istruttori della Scuola di alpinismo del CAI "L. Pelliccioli" di Bergamo.

*28 aprile, lunedì*

**Incontro con i genitori**

Ore 21, sede CAI

*3 maggio, sabato*

**Fauna**

Corso base: ore 17 sede CAI, ci divertiremo imparando a riconoscere gli animali che vivono sulle nostre montagne.

*11 maggio, domenica*

**Bossico (m 858), monte Colombina (m 1.459), Bossico (m 858)**

Corso base: in questa prima camminata ci occuperemo della flora osservando la vegetazione che ci circonda.

**Onore (m 700), monte Colombina (m 1.459), Bossico (m 858)**

Corso avanzato: dopo la fascia collinare, osserveremo la vegetazione submontana particolarmente rigogliosa in questo periodo.

## > **AAA accompagnatori cercansi**

*Sei una persona attiva e dinamica,  
amante della montagna e dei giovani?*

*Cerchiamo persone come te per aiutarci  
nell'attività di Alpinismo giovanile,  
sia accompagnando i ragazzi in montagna  
che organizzando l'attività.  
Lascia il tuo nome in segreteria  
verrai contattato al più presto.*

*Per informazioni  
alpini@caibergamo.it o Alberto Tosetti 035.245848*

*25 maggio, domenica*

**Passo Presolana (m 1.297), rifugio Olmo (m 1.819), Rusio (m 921)**

Corso base: suggestivo itinerario ai piedi della Presolana. Raggiungeremo il rifugio Olmo per poi scendere a Rusio lungo la valle dei Mulini.

**Passo Presolana, rifugio Olmo, Cima di Bares (m 1.974), Rusio**

Corso avanzato: raggiungeremo la vetta del monte Bares per poi proseguire lungo la pittoresca valle dei Mulini.

*31 maggio, sabato*

**Sienrezza in montagna**

Corsi base e avanzato: ore 17 sede CAI, come ci si può divertire in montagna evitando inutili pericoli? Gli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico ce lo spiegheranno.

*8 giugno, domenica*

**Meeting regionale di Alpinismo giovanile: Valtellina**

Corsi base e avanzato: con cartina e bussola alla mano, ci lanceremo in un'avvincente gara confrontandoci con i ragazzi dell'Alpinismo giovanile di tutta la Lombardia. Che vincano i migliori!

*15 giugno, domenica*

**Pezzo (val Camonica, m 1.565), rifugio Bozzi (m 2.480), laghi Ercavallo (m 2.662), Pezzo**

Corsi base e avanzato: lungo il sentiero della Pace incontreremo trincee, camminamenti in galleria e altri reperti a testimonianza della Grande Guerra.

*25 giugno, mercoledì*

Corso base: ore 17, sede CAI, vita in rifugio. Come si vive nei rifugi, lontani dalle comodità a cui siamo abituati.

Corso avanzato: ore 17, sede CAI, organizzazione di una gita in montagna. Aspetti essenziali per l'organizzazione di una gita in montagna.

*28-29 giugno, sabato e domenica*

**Ronco (m 1.075 m), cascate del Vo, rifugio Tagliaferri (m 2.328), passo Grasso di Pila (m 2.513), rifugio Curò (m 1.915), Valbondione (m 864)**

Corso base: a conclusione del corso una fantastica due giorni sulle Orobie, per provare l'esperienza di una notte in un rifugio alpino.

**Ronco, passo Venerocolo (m 2.314), rifugio Tagliaferri, passo Belviso (m 2.518), pizzo Tre Confini (m 2.824), Lizzola (m 1.258)**

Corso avanzato: a conclusione del corso una fantastica due giorni sulle Orobie con salita al pizzo Tre Confini.

*6 luglio, domenica*

**130° CAI Bergamo: pizzo dei Tre Signori (m 2.554)**

Da non perdere!

Saliremo il pizzo dei Tre Signori in occasione della manifestazione "130 cime" organizzata per festeggiare il 130° del CAI Bergamo.

**Settimana in baita**

Nel mese di luglio ai ragazzi più meritevoli, che avranno partecipato attivamente a tutte le attività proposte durante il corso, verrà proposta la partecipazione a una *Settimana in baita* in località Segreta. Vi attendono paesaggi stupendi, camminate favolose, compagnia strepitosa con gli amici del corso e i simpaticissimi accompagnatori che avete conosciuto in questi mesi... divertimento assicurato!

**Attività escursionistica**

Durante il periodo estivo e autunnale, dopo il Corso di alpinismo giovanile, sono previste altre gite di carattere escursionistico per continuare a stare insieme e per mettere in pratica tutto ciò che è stato appreso nella prima parte dell'anno.

*6-7 settembre, sabato e domenica*

**Molveno (m 832), rifugio Pedrotti (m 2.491), sentiero delle Bocchette, Madonna di Campiglio (m 1.497)**

Pregita: mercoledì 3 settembre, ore 18 sede CAI. Entusiasmante itinerario nelle Dolomiti di Brenta

sotto cime aguzze dove sono state scritte importanti pagine dell'alpinismo. Questa gita è organizzata e verrà effettuata con il gruppo di Alpinismo giovanile del CAI di Cisano Bergamasco.

*21 settembre, domenica*

**Valbondione (m 864), rifugio Coca (m 1.892)**

Pregita: sabato 20 settembre, ore 17 sede CAI. Salita a uno dei più suggestivi rifugi della Bergamasca, base di partenza per ascensioni alle vette più alte delle Alpi Orobie.

*5 ottobre, domenica*

**Parre (m 640), rifugio Baita del monte Vaccaro (m 1.649), monte Vaccaro (m 1.957)**

Pregita: sabato 4 ottobre, ore 17 sede CAI. In attesa della Festa d'autunno concludiamo le gite con la salita al monte Vaccaro, dalla cui vetta si ammirano le dolomitiche pareti della Presolana.

*19 ottobre, domenica*

**Festa d'autunno**

In località segreta, si svolgerà la consueta festa di chiusura dell'attività: siete tutti invitati a partecipare e a condividere con noi questo momento di ritrovo collettivo per trascorrere una giornata tutti insieme gustando buonissime costine e deliziose torte...

**Attività invernale**

Durante le *vacanze natalizie* sarà organizzata l'ormai tradizionale settimana sulla neve in località e date ancora da definirsi: tenete d'occhio il Notiziario per nuove informazioni.

**Modalità di partecipazione**

Per un migliore e più completo approccio all'ambiente alpino si consiglia la continuità nella partecipazione alle attività di Alpinismo giovanile.

La quota di iscrizione all'intero programma di Alpinismo giovanile 2003 (corso + attività escursionistica) è di 200 Euro.

Le altre possibilità per l'iscrizione all'attività sono:

- solo corso: 130 Euro
- solo attività escursionistica: 80 Euro
- partecipazione a singole gite (vedi oltre)

Le quote sono comprensive di materiale didattico, trasporti, assicurazione e utilizzo del materiale collettivo.

Apertura iscrizioni corso: 15 febbraio

Chiusura iscrizioni corso: 29 marzo

Posti disponibili: 40 (base + avanzato)

Apertura iscrizioni attività escursionistica: 25 giugno

Chiusura iscrizioni attività escursionistica: 4 settembre

Posti disponibili: 40.

All'atto dell'iscrizione al corso e/o all'attività escursionistica dovranno essere consegnati in segreteria:

- un certificato medico di idoneità alla pratica di attività sportive non agonistiche (anche fotocopia) valido per tutto il 2003
- 2 fotografie formato tessera

Occorre essere in regola con il tesseramento CAI per l'anno 2003.

Per ottenere la tessera di Socio giovane bisogna compilare l'apposito modulo (reperibile in sede) - controfirmato da un socio presentatore - a cui vanno allegate due fotografie formato tessera. La quota è di 16 Euro per il primo anno di iscrizione e di 13,50 Euro per il rinnovo annuale.

**Partecipazione a singole gite**

È possibile partecipare alle singole escursioni iscrivendosi di volta in volta; verranno accettati partecipanti esterni fino a esaurimento dei posti: il pagamento della quota della gita deve essere effettuato in segreteria entro il venerdì precedente per le gite di un giorno e il mercoledì per quelle di due giorni.

Per partecipare alle gite di due o più giorni è obbligatorio essere soci CAI.

**Per ulteriori informazioni:**

Lino Galliani 035-315777, Luca Barcella 035-681077, Matteo Gatti 035-222051, Alberto Tosetti 035-245848.

Come di consueto, per promuovere, sostenere e incrementare l'attività alpinistica, la narrativa e la poesia rivolta alla montagna nonché le ricerche tematiche di gruppo riservate ai ragazzi in età scolare, il Gruppo italiano scrittori di montagna (Gism) bandisce, per l'anno 2003, i seguenti concorsi a premio:

- Premio d'alpinismo Giovanni De Simoni. all'alpinista la cui attività risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo. Verrà premiato un alpinista la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo. In quanto tale verrà data particolare preferenza ad ascensioni classiche ed esplorative sulle Alpi e fuori della cerchia alpina e la conseguente illustrazione artistico-letteraria. Possono essere candidati tutti gli alpinisti italiani. I nominativi e la rispettiva attività dei singoli candidati dovranno essere segnalati.

- Premio in memoria di Giulio Bedeschi per un'opera di narrativa di montagna. Gli scritti, di un'ampiezza minima di cinque cartelle e massima di dieci cartelle dattiloscritte (70 battute per 30 righe: verranno squalificati i testi che non rispetteranno tali limiti e disposizioni), dovranno essere rigorosamente inediti, pervenire in cinque copie anonime contrassegnate semplicemente da un motto, al dott. Piero Carlesi, via Togliatti 21, 20090 Rodano (Mi), entro il 30 aprile 2003.

- Premio in memoria di Tommaso Valmararia per un'opera poetica di

montagna. Gli scritti, rigorosamente inediti, potranno essere costituiti da una a tre liriche in lingua italiana. I versi che le compongono non dovranno essere globalmente superiori a 100 (verranno squalificati i testi che non rispetteranno tali limiti e disposizioni). Gli elaborati dovranno pervenire in cinque copie anonime (contrassegnate semplicemente da un motto) entro il 30 aprile 2003 al dott. Piero Carlesi, via Togliatti 21, 20090 Rodano (Mi).

- Premio "natura, mondo incantato" per ricerche tematiche di gruppo riservato alle due ultime classi del primo ciclo della scuola dell'obbligo (4a e 5a elementare). Finalità della ricerca di gruppo è quella di sviluppare lo spirito di osservazione di fronte ai più vari fenomeni naturali (atmosferici, geologici, floristici e faunistici), anche tra loro interconnessi e non esclusa l'interferenza dell'uomo sui medesimi. Per l'impostazione e la conduzione di questa ricerca i docenti potranno avvalersi anche dell'affiancamento di esperti esterni alla scuola, per rapportare le osservazioni sul campo con i dati teorici. Per partecipare al concorso "Natura mondo incantato", gli elaborati della ricerca dovranno essere spediti per posta celere (farà fede la data di spedizione) entro il 31 maggio 2003 al segretario del premio dott. Piero Carlesi, via Togliatti 21, 20090 Rodano (Mi).

Per chi fosse interessato, i bandi di concorso sono disponibili presso la segreteria della sezione.

# BARCELLA

S.  
N.  
C.

di Elvio Barcella e C.

## **impianti elettrici civili industriali**

- ***Impianti elettrici e automazione civili e industriali***
- ***Impianti di allarme e TV cc.***
- ***Automazione cancelli e basculanti***
- ***Impianti di allarme antintrusione e allarme incendio telegestiti studio progettazione impianti***

Via Kennedy, 15/H - 24066 PEDRENGO (BG) - Tel. 035 656986 / 663605 - Fax 035 657717 - Cell. 348 3008703

www.barcellaimpanti.com e-mail: info@barcellaimpanti.com

# Lazzaroni Sergio

Arredamenti d'interni

**Il legno è arte, passione e tradizione. Un mobile in legno è lo specchio della cultura di una valle e della sua gente, il suo profumo è testimone del tempo, la sua essenza è il frutto della Natura che ci circonda e per noi il suo rispetto è motivo stesso di vita.**

**D**al 1958 progettiamo e realizziamo arredamenti in legno creati su misura per soddisfare tutte le esigenze dei nostri clienti.

La lunga esperienza maturata nella lavorazione del legno massello ci permette di proporre mobili in abete, pino silvestre, cirmolo, rovere, ciliegio e noce nazionale ognuno dei quali impreziosito da una vasta serie di finiture e verniciature. Nella nostra esposizione a Piazza Brembana è possibile trovare ogni tipo di mobile o complemento d'arredo dalle cucine alle camere da letto, dai soggiorni alle tradizionali stüie bergamasche o stübe tirolesi. Dove il legno è protagonista noi siamo sempre pronti a creare ambienti raffinati, unici e senza tempo, pieni di fascino e di eleganza.

Processi di lavorazione sempre più controllati, uso costante di prodotti e materie prime non inquinanti, vernici e cere atossiche, non nocive e non allergiche, sono alla base del nostro standard produttivo. Il nostro impegno verso la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali in campo artigianale e l'esclusiva produzione in Valle di tutti i nostri arredi è testimoniato dall'importante marchio "Prodotti della Valle Brembana", ulteriore garanzia di autenticità dei nostri mobili.

## Da sempre solo la passione per il legno

La stübe è il cuore di ogni casa di montagna, arricchita da decorazioni ed intagli realizzati a mano dai nostri intagliatori crea atmosfere uniche e trasmette quel senso di protezione e di calore che solo il legno può dare.



## ▶ Raduno intersezionale di scialpinismo

Questo è il programma del raduno intersezionale di scialpinismo organizzato dalla sottosezione di Ponte S. Pietro nell'ambito delle manifestazioni per il 130° anniversario della fondazione della nostra sezione.

*5 aprile, sabato*

Percorso del 1° autobus.

Ore 10,00: Clusone viale Gusmini (strada provinciale), per sezione di Clusone e sottosezioni di Alta valle Seriana, Colere e Valle di Scalve.

Ore 10,20: stazione di Gazzaniga, per sottosezioni di Gazzaniga, Leffe e Gandino.

Ore 10,30: stazione di Albino, per la locale sottosezione.

Ore 10,45: Nembro località Viana, per la locale sottosezione.

Ore 11,00: Alzano, ospedale. - strada provinciale, per la locale sottosezione.

Percorso del 2° autobus.

Ore 11,00: Bergamo piazzale Sab, per sezione di Bergamo e sottosezioni di Brignano, Trescore e Urgnano.

Ore 11,30: Ponte S. Pietro piazza SS. Pietro e Paolo (chiesa nuova), per sottosezioni di Ponte S. Pietro, Cisano e Vaprio.

Ore 11,45: Villa d'Almè - ristorante Emiliano, per sottosezioni di Villa d'Almè e Valle Imagna.

Ore 12,05: stazione di Zogno, per sottosezioni di Zogno e Oltre il Colle.

Ore 12,30: Lenna centro, per sezione Alta valle Brembana.

Arrivo previsto dei due pullman a Capovalle (m 1.130) ore 13. Proseguimento con gli sci per le Baite di Mezzeno (m 1.591) e passo di Mezzeno (m 2.142). Discesa al rifugio Laghi Gemelli (m 1.968). Dislivello in salita m 1.012. Dislivello in discesa m 174. Tempo previsto ore 3,30.

Ore 19: cena

Ore 21: eventuale dibattito e pernottamento.

*6 aprile, sabato*

**Itinerario "A"**

Dal rifugio si sale all'imbocco della valle del Farno e quindi in vetta

al pizzo Farno (m 2.508) che si raggiunge a piedi in 2 ore. Discesa in direzione del monte Aviasco e colle del vallone dei Frati (m 2.300). Si scende poi nel vallone dei Frati fino alla baita Cabianca e quindi a Carona (m. 1.116). Dislivello in salita m 538. Dislivello in discesa m 1.390. Difficoltà: BS.

**Itinerario "B"**

Dal rifugio si sale al lago Colombo (m 2.046) e poi al passo di Aviasco (m 2.289). Si prosegue sul monte dei Frati (m 2.502) e al monte Valrossa (m 2.550) in ore 2,30. Discesa per il vallone del Valrossa fino al congiungimento con il vallone dei Frati e quindi percorso comune con l'itinerario "A" fino a Carona. Dislivello in salita m 582. Dislivello in discesa m. 1.434. Difficoltà: BS.

Rientro da Carona seguendo a ritroso il programma di partenza.

**N. B.:** gli orari di partenza dal rifugio Laghi Gemelli saranno stabiliti alla sera dagli istruttori.

In caso di cattivo tempo e in funzione delle condizioni della neve, gli Insa potranno sospendere, a loro insindacabile giudizio, gli itinerari previsti e fare ritorno a Carona attraverso l'itinerario ritenuto più sicuro.

**Materiali**

Di gruppo: ogni sezione/sottosezione dovrà essere munita di materiale di gruppo: pala, pronto soccorso.

Individuale: equipaggiamento di alta montagna, ramponi, piccozza, cordino e moschettoni. Indispensabile: Arva.

**Norme di comportamento**

Ogni partecipante dovrà attenersi scrupolosamente alle direttive impartite dagli Insa e dagli eventuali loro collaboratori. L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il raduno.



## Albergo Pineta

*L'albergo si trova all'inizio di una vasta pineta contornata da splendide cime dolomitiche.*

*Posto vicino al Museo Etnografico e a due passi dalla pista di fondo è punto di partenza ideale per escursioni sia estive che invernali.*

*Di antica tradizione ma recentemente ristrutturato l'albergo è dotato di ogni comfort, con camere provviste di servizi e una moderna cucina che mantiene però il suo carattere genuino tipico della gestione familiare*

**Schilpario (Bg) Via Clusa, 15 - Tel. 0346 55026**

## 5° stage di fotografia di montagna

La Commissione escursionismo organizza per tutti i soci CAI il 5° corso di fotografia, dedicato a coloro che già sanno usare il proprio apparecchio fotografico reflex. L'obiettivo che il corso si prefigge è quello di ottimizzare le tecniche e imparare, oltre al linguaggio fotografico espressivo, i segreti necessari per ottenere buone immagini durante l'attività in escursione e in montagna. I temi trattati saranno: l'inquadratura, l'esposizione, il controllo luce, la foto notturna, i paesaggi, le foto agli animali, la macrofotografia, lo sviluppo di un tema fotografico e i primi fondamentali elementi della fotografia digitale.

Ai partecipanti verranno distribuite dispense e materiale fotografico.

### Programma

17 marzo, lunedì: apertura iscrizioni (orario d'ufficio).

24 marzo, lunedì: ore 21 inaugurazione del corso.

31 marzo, lunedì: ore 21 lezione teorica.

7 aprile, lunedì: ore 21 lezione teorica.

13 aprile, domenica: gita fotografica.

16 aprile, mercoledì: ore 21 chiusura del corso e visione critica delle foto prodotte.

Il corso, tenuto dal fotografo Lucio Benedetti, si svolgerà presso la sede sezionale e sarà effettuato con almeno 10 iscritti.

## 7° Corso di escursionismo

Dal 23 aprile al 1° giugno: 7 lezioni in sede CAI (via Ghislanzoni 15) più 3 uscite pratiche.

**Direttore:** Alessandro Festa

**Segretario:** Alberto Rosti

Questo corso, organizzato dalle Commissioni escursionismo e Tam, è studiato per chi, appassionato di montagna, voglia conoscere l'ambiente alpino in tutte le sue numerose sfaccettature, dagli aspetti morfologici e faunistici, agli aspetti più tecnici, come l'alimentazione e l'orientamento. Questo non è un corso di alpinismo, ma piuttosto un modo per conoscere tutto quello che l'escursionista medio di solito tende a ignorare.

**Modalità di partecipazione:** sono ammessi allievi d'ambo i sessi, soci del CAI, di età superiore ai 16 anni, per i minorenni è necessaria l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni possono essere accettate presso la segreteria di via Ghislanzoni secondo le seguenti modalità e comunque a discrezione della direzione del corso.

Da presentare all'iscrizione al corso: versamento della quota di partecipazione.

La quota di partecipazione dà diritto a:

- Partecipazione alle lezioni in sede CAI e alle uscite pratiche.
- Assicurazione contro gli infortuni durante le lezioni e le uscite pratiche.
- Uso del materiale della Commissione escursionismo, per tutta la durata delle lezioni.
- Dispense e documentazione.

**Apertura delle iscrizioni:** lunedì 3 marzo

**Chiusura delle iscrizioni:** venerdì 18 aprile, salvo esaurimento; si raccomanda di iscriversi per tempo visto il possibile esaurimento dei posti disponibili.

**Posti disponibili:** 40.

Quota di iscrizione € 25.

N.B. le lezioni teoriche si tengono presso la sede del CAI di Bergamo in via Ghislanzoni, 15 alle ore 21 precise; sono tenute da esperti dell'argomento che potranno essere componenti delle Commissioni escursionismo e Tam o esperti esterni. Si tratta sempre in ogni caso di persone assolutamente qua-

lificate per le lezioni loro affidate. Le lezioni prevedono la proiezione di diapositive o di filmati o la discussione del tema proposto, e sono sempre seguite da una fase di domande e risposte. Per motivi logistici o di sicurezza, le lezioni teoriche e pratiche possono subire variazioni a discrezione della direzione del corso, e saranno comunque sempre tempestivamente comunicate. La rinuncia alla partecipazione comunicata dopo il 18 aprile non dà diritto alla restituzione della quota di iscrizione, così come eventuali annullamenti di una o più lezioni teoriche e/o pratiche.

### Programma e date

*23 aprile, mercoledì*

Presentazione del corso. Prima lezione: nozioni di meteorologia.

*28 aprile, lunedì*

Seconda lezione: L'ambiente alpino, la flora alpina.

*4 maggio, domenica*

Prima uscita pratica: gita naturalistica al parco dell'Alto Garda.

*5 maggio, lunedì*

Terza lezione: camminare in sicurezza, corde e nodi.

*12 maggio, lunedì*

Quarta lezione: fauna alpina, l'incontro con gli "abitanti" della montagna.

*18 maggio, domenica*

Seconda uscita pratica: lezione di botanica al monte Misma.

*19 maggio, lunedì*

Quinta lezione: l'imprevisto, primo soccorso e morso di vipera.

*26 maggio, lunedì*

Sesta lezione: gustiamoci la gita, allenamento e alimentazione.

*28 maggio, mercoledì*

Settima lezione: dove siamo? Topografia e orientamento.

*1 giugno, domenica*

Terza uscita pratica: prova di orientamento.

## ► Vaprio d'Adda

*16 marzo, domenica*

**Val Formazza - Riale (m 1.675 - 2.313)** - Sci di fondo

*16 marzo, domenica*

**St. Moritz (CH)** - Sci alpino

*30 marzo, domenica*

**Oreille - Val Thorens (F)** - Sci alpino

*13 aprile, domenica*

**Cervinia** - Sci alpino

*22-23 marzo, sabato e domenica*

**Monte Tabor (m 3.178)** - Rifugio Re Magi (m 1.765), scialpinismo.

*5-6 aprile, sabato e domenica*

**Raduno intersezionale scialpinismo CAI Bergamo e sottosezioni**

### Gruppo "Vecchio Scarpone"

*2 aprile, mercoledì*

**Rifugio Alpe Corte - Passo del Branchino** - Da Valcanale.

*12 aprile, sabato*

**Vigevano** - Visita guidata.

*16 aprile, mercoledì*

**Valle dei Mulini - Colle della Presolana** - Da Rusio.

*30 aprile, mercoledì*

**Monte Cancervo** - Da Pianca.

### Cime misteriose

#### **La grande avventura della conquista delle Alpi**

*Fergus Fleming* - Edizioni Carocci

I meravigliosi paesaggi alpini non sono stati sempre l'accogliente scenario di vacanze estive e invernali. Per secoli si è creduto invece che ghiacciai e cime costituissero il regno incontrastato di esseri subumani deformi e malvagi, streghe, draghi, demoni di ogni specie. E i primi uomini che lì si avventuravano lo facevano consapevoli del pericolo, ma anche affascinati da questo spazio ancora vuoto nelle carte geografiche d'Europa.

Coniugando ricostruzione storica e capacità narrative, Fleming ci fa rivivere le prime eroiche spedizioni su vette come il Cervino o il Monte Bianco. Una storia avvincente nella migliore tradizione anglosassone dei libri di viaggio e d'avventura; una lettura obbligata per i tanti appassionati della montagna, ma anche un capitolo significativo di storia sociale europea, prima dell'epoca del turismo di massa.

### **Antichi roccoli di Lombardia, tra passato e presente**

*Santino Calegari* - Edizioni Ferrari

I roccoli sono testimonianze insieme architettoniche, paesaggistiche, venatorie, scientifiche e degli usi e costumi locali che hanno caratterizzato e continuano a contraddistinguere la Lombardia. Dalle prime rudimentali tesature di reti, si è passati alla costruzione di grandiosi impianti di cattura, in cui, al centro, è eretta una torretta fissa coperta e nascosta da un insieme di piante. I roccoli sono autentici monumenti arborei, nei quali l'arte del giardinaggio e la conoscenza delle abitudini degli uccelli si fondono sino a creare un "unicum" armonioso con l'ambiente; osservandoli è possibile capire quanto profondo fosse il rapporto che un tempo l'uomo aveva con la natura e con l'ambiente in cui viveva. Il roccolo, inoltre, caratterizza in maniera particolare il luogo circostante per la posizione dominante sulle valli, il silenzio imperante e l'atmosfera quasi magica che lo contraddistinguono.

Lo scenario descritto nel libro è accompagnato da immagini avvincenti, esplicative della storia di queste antiche opere d'arte naturale, cesellate nell'ambiente dall'ingegno dell'uomo.

### **Pilastrini del cielo**

*Armando Aste* - Edizioni Nordpress

Pilastrini del cielo raccoglie in sé un'interessantissima autobiografia, il racconto di epiche ed eroiche imprese alpine, la storia degli uomini che hanno compiuto quelle imprese e una sintetica guida per chi, quelle imprese, volesse ripetere. Si tratta della prima edizione Nordpress, ma della terza in assoluto, dopo quelle del 1971 e del 1988, a testimonianza di un gradimento incrollabile.

L'alpinista cattolico Aste racconta la sua vita fatta di resistenza alla fatica, d'impegno religioso, grande rispetto per i valori umani, senso dell'amicizia e episodi di solidarietà.

Il Brenta, la Marmolada, il Civetta, le Pale di San Martino, Lavaredo, il terribile Eiger (1a salita italiana), le cime impervie e sconosciute della Patagonia: un lungo racconto di montagna ricco di episodi avvincenti e di altissimo valore morale. L'alpinismo come mezzo per essere e non per avere.

### **La montagna per tutti**

*Silvia Tenderini* - Edizioni CDA & Vivalda

Il tema dell'ospitalità è strettamente legato a quello del viaggio. La storia dell'ospitalità sulle Alpi inizia in tempi lontani e va di pari passo con la storia della frequentazione di queste montagne. Per secoli l'ospitalità venne predisposta per persone che si trovavano nella necessità di attraversare le Alpi, per guerra, per commerci o per fede.

Fino a quando le Alpi stesse diventano meta del Grand Tour e sulle Alpi nascono stazioni di villeggiatura, grandi alberghi e strutture di accoglienza e nasce uno sport nuovo, sublime e inutile: l'alpinismo.

La nascita del turismo di massa ha banalizzato, mercificato, deturpato la montagna, e la grande diffusione degli sport della montagna si sono avviati su una strada analoga; però una nuova consapevolezza del bene insostituibile, costituito dalla natura e dalla necessità di non sperperarlo ha portato a riflessioni e a provvedimenti che fanno sperare in un salvataggio prossimo venturo.

"La montagna per tutti" racconta le tappe che hanno portato a questa evoluzione.

### **Cadore Ampezzano**

*Franco Fini* - Edizioni Nordpress

"Cadore e Ampezzano" è uno straordinario lavoro di ricerca che ha donato alle comunità del Cadore e dell'Ampezzano, territorio dolomitico limitato a sud dal Piave, a ovest dal Pelmo, a est dal Peralba e a nord dalla Pusteria, pagine in cui specchiarsi, per trovare o vedere riconfermata la propria identità storica. Franco Fini, già direttore commerciale della Zanichelli, ha prodotto un libro completo per il modo con cui sono temperate storia, tradizioni, alpinismo, geologia, flora, fauna e costumi locali. Da una comunità all'altra, come nei più estesi libri-viaggio, l'autore lascia scandire alle varie località incontrate le tappe di un piacevole vagabondaggio, venato di erudizione, tenerezza e umanità. Interessante è anche la storia alpinistica, con scritti sulle pareti e sui protagonisti più importanti.

A cura della Biblioteca del CAI Bergamo

e-mail: [biblioteca@caibergamo.it](mailto:biblioteca@caibergamo.it) - tel. 035.244273

apertura: martedì e venerdì ore 21-23;

giovedì ore 16-19

Segnalazioni in collaborazione con la libreria Enzo Rossi  
via Paglia 13, Bergamo - tel. 035.247507

**Cercansi nuovi bibliotecari.** Nell'ambito della graduale riorganizzazione della biblioteca, si ricercano persone che possano ricoprire l'incarico di bibliotecario, mansione basata sul volontariato. Per i nuovi bibliotecari verrà effettuato un breve corso sulla conduzione della biblioteca e sull'utilizzo del programma informatico Uol del ministero dei Beni culturali. Gli interessati possono segnalare il proprio nominativo e recapito telefonico alla segreteria del CAI di Bergamo (tel. 035-244273) o tramite e-mail direttamente alla biblioteca: [biblioteca@caibergamo.it](mailto:biblioteca@caibergamo.it)

**Accessi alla biblioteca.** La biblioteca specialistica della montagna del CAI di Bergamo è accessibile a tutti negli orari: martedì e venerdì ore 21-23; giovedì ore 16-19. È situata a Bergamo in via Ghislanzoni 15 (zona Porta Nuova) al 2.o piano, scala B. Per la ricerca libraria, la biblioteca è dotata di un catalogo cartaceo e di un catalogo informatico. Per quest'ultimo è possibile nell'apposita postazione per l'utente, effettuare anche ricerche e richieste di libri nel Sistema bibliotecario provinciale. In biblioteca possono essere consultate anche riviste specialistiche sulla montagna e cartografia varia. I bibliotecari offrono all'utente il servizio di consulenza bibliografica.

**Importante novità.** È sicuramente una delle più importanti novità che l'anno nuovo ha portato in biblioteca: una nuova banca dati libraria aggiornata in tempo reale. Nel sito internet del CAI di Bergamo [www.cai-](http://www.cai-bergamo.it)

[bergamo.it](http://www.cai-bergamo.it) sono stati creati alla voce "Biblioteca" tre nuovi bottoni che permettono di accedere alle novità librarie entrate in biblioteca dal 2003, alle loro recensioni e alle notizie varie. In pratica chi visiterà online il sito del CAI di Bergamo, sarà aggiornato in tempo reale non solo su quello che succede in biblioteca, ma anche sui nuovi ingressi di libri e sulle loro recensioni. Un grazie a Michele Locati (responsabile internet sito CAI Bergamo) e ad Andrea Bosio (responsabile ED.it) che hanno subito creduto in questo progetto proposto dalla Commissione biblioteca. Andrea e il suo staff della ED.it, lo hanno poi concretizzato in forma informatica. Ora sta a tutti noi non perdere l'occasione di utilizzare questo nuovo strumento di ricerca e di informazione per le nostre esigenze librerie di montagna e di farlo conoscere anche ad altre persone. La biblioteca del CAI di Bergamo si impegna con i propri bibliotecari a tenere aggiornato questo sito, in modo da renderlo sempre attuale alle nostre esigenze.

**Hanno donato libri alla biblioteca.** Un particolare ringraziamento per la donazione di libri alla nostra biblioteca va a: Gianni Toninelli sindaco di Vilminore, Paolo Grassi direttore museo etnografico di Schilpario, Giulio Ghisleni, Santino Calegari, Centro studi val Imagna. In particolare segnaliamo che il socio Camillo Bianchi ha regalato alla biblioteca la sua collezione di National Geographic (edizione inglese) dal 1964 a oggi, impegnandosi a tenere aggiornata la biblioteca nei numeri attuali.

**AZIENDA AGRICOLA  
AGRITURISTICA  
"ROCCOLO"**

Loc. COLLE VARENO (BS)  
Tel. 0346.65290 - Cell. 333.7578229

- RISTORO (Piatti tipici locali)
- PERNOTTAMENTO: 8 camere con servizi privati, docce, TV e telefono
- SETTIMANE BIANCHE
- PASSEGGIATE A CAVALLO (anche per principianti)
- AGRICAMPEGGIO
- CESTINI PER PIC-NIC (panini e prodotti della casa)

**E' gradita la prenotazione**

**Conduzione familiare**

**Situata in alta Valle Seriana**

**A pochi metri dagli impianti di risalita del Monte Pora**

**ATTIVITA' E TARIFFE**

**ATTIVITA' EQUESTRE**

€ 11,00	€ 52,00
Prezzo medio	Prezzo giornata

**AGRICAMPEGGIO**  
(con servizio doccia)

BASSA STAGIONE	MEDIA STAGIONE	ALTA STAGIONE
€ 3,00	—	€ 4,00
Adulti		
€ 1,55	—	€ 2,10
Bambini		
€ 2,10	—	€ 2,60
Visitatore		

**MEZZA PENSIONE**  
(minimo 3 giorni, escluso bevande, supplemento camera singola 10%)

BASSA STAGIONE	MEDIA STAGIONE	ALTA STAGIONE
€ 26,00	€ 31,00	€ 37,00

**PERNOTTAMENTI + PRIMA COLAZIONE**  
(minimo 3 notti)

BASSA STAGIONE	MEDIA STAGIONE	ALTA STAGIONE
€ 19,00	€ 21,00	€ 24,00

**PREZZO MEDIO RISTORO**

€ 16,00 (escluso bevande)

**PIAZZOLA CAMPER** € 6,00    **PIAZZOLA ROULOTTE** € 4,00

**BAMBINI DA 1 A 7 ANNI - RIDUZIONE 50%**

**PIAZZOLA TENDA** € 2,60 (escluso corrente elettrica)

BASSA STAGIONE	MEDIA STAGIONE	ALTA STAGIONE
da 16/3 al 25/6 dal 20/9 al 30/10 dal 01/12 al 14/12	da 26/6 al 28/7 dal 30/8 al 19/9 dal 11/1 al 15/3	dal 29/7 al 29/8 dal 15/12 al 10/1



**Consiglio del 16 luglio 2002**

**Presenti:** Valoti, Albrici, Pansera, Nosari, Diani, Breviario, Colombi, Corti, Filisetti, Galliani, Maestrini, Mascadri, Rota, Sonzogni, Trapletti, Ubiali.

**Invitati:** Angeloni, Caserio, Rota, Spiranelli.

I componenti della Spedizione in Alaska al Monte Barrille: Giangi Angeloni, Marco Caserio, Luigi Rota ed Ennio Spiranelli raccontano l'esito della loro spedizione alpinistica. Riferiscono sulla mancata riuscita di ripetere la via alpinistica sul Monte Barrille per le cattive condizioni di tempo, pioggia, neve e nebbia, oltre a temperature sopra la norma che hanno ostacolato gli spostamenti sul ghiacciaio.

**Comunicazioni referenti Commissione**

Roberto Filisetti segnala atti di vandalismo rilevati nel locale invernale del Rifugio Curò, con danni alle coperte e ai letti.

La Commissione sottosezioni si è riunita in val Imagna per l'inaugurazione della locale nuova sede a Cepino.

Paolo Valoti per la Scuola di alpinismo informa delle positive attività didattiche e tecniche svolte nel Corso di alpinismo di base, del futuro progetto per settembre di effettuare un Corso avanzato. Inoltre, per quanto riguarda il programma invernale si prevede un Corso interscuole per le scalate su ghiaccio.

**Comunicazioni Comitato di presidenza**

Paolo Valoti relaziona su quanto è emerso nella riunione del 13 luglio u.s. a Milano sede CAI Centrale sui rifugi ex Mde, presenti il vicepresidente generale del CAI, Francesco Bianchi, il presidente della sezione CAI Alto Adige, Franco Capraro e il presidente della Commissione rifugi Alto Adige, De Ferrari, sezione locale da cui passano le domande di contributi e finanziamenti per i lavori ai rifugi delle sezioni che gestiscono i rifugi ex Mde, e di proprietà della Provincia autonoma di Bolzano.

Dall'indagine effettuata è risultata una posizione univoca delle sezioni CAI a continuare la gestione almeno fino al 2010. A questo riguardo è stata precisata la nostra risposta al punto due del questionario, confermando la disponibilità della sezione a continuare nella gestione del rifugio Bergamo **fino e oltre il 2010**, sempre che esistano le condizioni attuali di contributi e finanziamenti da parte della Provincia autonoma di Bolzano.

Da parte del presidente della Provincia autonoma di Bolzano è giunta la conferma del mantenimento delle attuali condizioni di finanziamento per opere eseguite ai rifugi, strutture per la cui conduzione si preferisce la continuità della gestione con il Club Alpino Italiano. Sono previsti incontri diretti tra una rap-

presentanza CAI e i responsabili della Provincia autonoma di Bolzano su questi temi.

Paolo Valoti aggiorna sugli sviluppi legati alla nuova sede.

Il presidente fa conoscere gli sviluppi nell'organizzazione della Transorobica CAI-ANA 2002 di domenica 1 settembre. Durante i raduni ai vari rifugi del CAI è prevista la posa di una targa celebrativa per segnalare la sistemazione del "Sentiero delle Orobie", realizzata grazie al finanziamento della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo.

**Gestione Livrio: comunicazioni e proposte**

Paolo Valoti riferisce dell'incontro al Livrio con il gestore Mario Dei Cas che ci propone di continuare nella sua gestione per ulteriori tre anni, dal 2003 al 2005, con un canone d'affitto pari a zero euro, accollandosi tutte le spese di manutenzione ordinaria, pubblicità e animazione.

**Collaborazione e patrocinio iniziative Centro studi valle Imagna**

Il presidente Paolo Valoti comunica che è stato realizzato dal Centro studi val Imagna il libro fotografico "Risoi - Itinerari umani delle valli bergamasche", con foto del socio Santino Calegari.

**Consiglio del 10 settembre 2002**

**Presenti:** Valoti, Albrici, Pansera, Nosari, Tacchini, Breviario, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Maestrini, Rota, Sonzogni, Trapletti, Ubiali, Urciuoli.

**Past president:** Calvi

**Invitati:** F. Baitelli, R. Merisio, A. Panza, T. Vitali, S. Colleoni, D. Rota, L. Balbo, M. Marzani

**Relazione "Progetto C.A.I. Bergamo per il Kosovo"**

Il presidente presenta Angelo Panza, Rosy Merisio, Francesco Baitelli e gli altri istruttori CAI che hanno partecipato al progetto "CAI Bergamo per il Kosovo", spedizione socio-alpinistica ed esperienza sezionale accuratamente preparata da tempo. Dopo i primi contatti iniziati dal presidente Paolo Valoti con alcuni membri dell'Associazione "Bergamo per il Kosovo", era nata l'idea di proporre iniziative che, per mezzo delle attività in montagna, permettessero la realizzazione di momenti d'aggregazione e ricreazione fra i giovani kosovari e, anche, una premessa per un reinserimento delle popolazioni serbe. Il gruppo CAI era composto da nove istruttori d'alpinismo delle diverse scuole CAI-BG, che hanno lavorato per attrezzare una palestra

e insegnato ad arrampicare. È stato lasciato il materiale alpinistico raccolto attraverso l'appello ai soci, e quello donato dalla VI Delegazione Orobia del soccorso alpino. L'associazione montanara locale è costituita da 10 sezioni facenti capo a Rugosa; il primo contatto è risultato molto positivo, ci sono prospettive per il futuro da valutare e approfondire. Rosy Merisio, istruttore dello Speleo club orobico, relaziona sull'esperienza speleologica: sottolinea il significato umano e tecnico di questa innovativa esperienza, e illustra come una prima grotta esplorata fosse risultata di grande interesse per la morfologia e per la fauna che vi abita. Paolo Valoti esprime i complimenti e ringrazia, anche a nome del Consiglio, gli ideatori e realizzatori del progetto intervenuti con l'augurio per nuove future spedizioni di solidarietà.

### **Comunicazioni Comitato di presidenza**

Il presidente Paolo Valoti informa il Consiglio che nel corso delle ultime riunioni estive del Comitato di presidenza sono stati segnalati dal vicepresidente Alfredo Pansera malumori diffusi in alcuni consiglieri circa la poca trasparenza e la disinformazione nella trattazione di alcune problematiche quali quelle relative al Livrio, ai rifugi, alla conduzione del Consiglio e Comitato stessi.

Il presidente ritiene che i membri del Comitato di presidenza, unitamente alle persone specificamente incaricate in base alle deleghe del Consiglio e della Commissione Livrio, hanno operato con la necessaria trasparenza e compartecipazione, pur mantenendo, laddove necessaria la dovuta riservatezza. Dalla discussione emerge che la questione ha ingenerato molti disagi e qualche amarezza, pur in presenza dei malintesi che in questa occasione sono emersi, mentre si spera che il chiarimento serva per il buon funzionamento del Consiglio e del Comitato di presidenza, e che una migliore comunicazione porti a far crescere la fiducia reciproca.

Il Consiglio esprime la sua piena fiducia nel presidente e il ringraziamento per la sua profusione di tempo e di energie.

### **Nomina Commissione elettorale**

Scadono, per fine mandato, i consiglieri Antonio Corti, Gianni Mascadri, Adriano Nosari (rieleggibili) Giancelso Agazzi, Lino Galliani (non rieleggibili). Per comporre la commissione elettorale sono invitati: Giancelso Agazzi, Lino Galliani, Nino Calegari, Angelo Gamba, Maria Tacchini e un componente delle sottosezioni che sarà indicato dalla omonima commissione. Si ricorda di far pubblicare sul notiziario sezionale l'invito ai soci a candidarsi.

## **Consiglio del 29 settembre 2002**

**Presenti:** Valoti, Albrici, Nosari, Pansera, Diani, Filisetti, Maestrini, Mascadri, Rota, Sonzogni, Trapletti, Urciuoli.

**Invitati:** A. Pasini, E. Cocchetti

Il presidente Paolo Valoti inizia questa riunione che si tiene pres-

so il rifugio Tagliaferri con l'invito ai consiglieri a firmare il libro presenze per testimoniare la presenza del Consiglio sezionale e sottoscrivere l'espressione di stima e di riconoscimento al rifugista Francesco Tagliaferri per la calorosa accoglienza che riserva a tutti gli ospiti che raggiungono il rifugio.

Poi segnala la consegna dei riconoscimenti "Profili" nell'ambito della manifestazione la GranValserina, illustra le motivazioni dei premi e l'ideale cordata che lega il premiato con chi consegna il premio. Nelle diverse categorie sono stati premiati:

- Alpinismo: Battista Scanabessi premiato da Mario Curnis
- Arrampicata: Bruno Tassi Camòs premiato da Alberto Consonni
- Sci di fondo: Fabio Maj premiato da Giulio Capitanio
- Corsa in montagna: Fausto Bonzi premiato da Antonio Messina
- Biathlon: Pieralberto Carrara premiato dal figlio di Gianni Carrara
- Scialpinismo: Luisa e Augusta Bianchi premiate da Alessandra Gaffuri.

Inoltre sono stati consegnati riconoscimenti speciali in occasione dell'Anno internazionale delle montagne a Angelo Gamba per la divulgazione alpinistica (premio consegnato da Claudio Armati presidente dell'Associazione comuni bergamaschi); e a Giambattista Cortinovis quale ideatore e realizzatore del Sentiero delle Orobie, premiato da Paolo Valoti presidente della sezione di Bergamo del CAI.

Segnala quindi l'apertura della settimana di manifestazioni per il decimo anniversario della Sottosezione di Trescore Balneario ora divenuta Valcavallina.

Domenica 22 settembre si è tenuto l'incontro intervallare tra la sezione di Clusone del CAI e la sottosezione di Valgandino, oltre ai rispettivi gruppi ANA. Nell'occasione è stato deciso di sistemare la capanna Ilaria.

### **Relazione progetto riqualificazione "Sentiero Orobie"**

Il presidente invita Amedeo Pasini della commissione sentieri, a informare il Consiglio sullo stato dei lavori in corso sul Sentiero delle Orobie da parte di soci volontari e da parte di guide alpine. Le guide oltre al controllo annuale sui tratti attrezzati per verifica del buono stato hanno provveduto a sistemare la prima parte della scalletta del sentiero della Porta; nel tratto del sentiero tra i rifugi Coca e Curò sono state sistemate catene e fatti canali oltre a ritocchi per renderlo più sicuro e logico. Al passo di Valsecca tra il Calvi e il Brunone il sentiero è stato rifatto con lavori che dovrebbero consentire una più lunga durata, altri consistenti lavori di sistemazione hanno interessato i tratti in zona Valmorta e al passo di Pila verso il Tagliaferri. In alcuni casi sono state apportate delle variazioni del tracciato eliminando il tratto in comune Brunone-Coca e Coca-Curò. Anche il sentiero che da Fiumenero sale al rifugio Brunone è stato in parte modificato spostando l'attraversamento del torrente più a monte. La segnaletica dei sentieri e alcune va-

riazioni del sentiero occidentale sono stati eseguiti in proprio dalla commissione. Dei quattro indicatori di cime previsti tre saranno posizionati il prossimo anno al Corno Stella, rifugio Laghi Gemelli e Simal, mentre il quarto sarà sistemato al Livrio.

Sono in preparazione delle tabelle direzionali che dovranno essere posizionate in alcuni punti del sentiero. In merito al Sentiero delle Orobie il socio David Agostinelli sta preparando un CD divulgativo.

Paolo Valoti riprendendo l'argomento CD segnala di un'ulteriore pubblicazione sul Sentiero delle Orobie che è in corso di preparazione in collaborazione con la Provincia; entrambi gli strumenti saranno veicoli utili per informare e far conoscere, anche fuori Bergamo, le Alpi Orobie e i suoi percorsi. L'opuscolo dovrebbe essere distribuito attraverso l'Apt ed eventualmente abbinato a un opportuno messaggio per costituire un invito a divenire soci CAI. La guida alpina Ernesto Cocchetti, responsabile dei lavori svolti sul sentiero delle Orobie conferma il ritardo accumulato nel periodo estivo dovuto al maltempo. Puntualizza poi su alcuni lavori di pulizia di erbe e radici fatte più volte e la sistemazione dei passaggi pericolosi sul sentiero basso tra Coca e Brunone; dei lavori al passo di Valsecca, che soggetto a continue frane, ha richiesto diversi interventi; sul posizionamento di catene al passo di Valmorta e sotto la diga del Barbellino. Segnala alcune altre variazioni apportate al percorso e mostra delle foto sugli interventi effettuati sul tracciato. Informa che sono state sei le persone che hanno prestato la loro opera, alternandosi nei lavori.

#### **Ratifica incarichi Commissione amministrativa-Livrio**

La Commissione si è riunita il 25 settembre e ha nominato un gruppo tecnico costituito da Giandomenico Capitanio, Alberto Gaetani e Claudio Villa e, un gruppo amministrativo sotto la responsabilità del tesoriere Luciano Breviaro. Il Consiglio ratifica tali incarichi.

#### **Ratifica nominativi proposti per i Comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia**

La Commissione Tam dopo aver sollecitato le sottosezioni e raccolto le indicazioni dei nomi dalle altre sezioni CAI bergamasche, intende proporre alla Provincia di Bergamo per la nomina nei Comitati Atc:

Enrico Scandella, via Sonvico 19 Clusone;  
Roberto Ragazzoni, via Portici 34 Olmo al Brembo;  
Rita Capitanio, via Locatelli 17 Vilminore di Scalve;  
Luciano Pezzoli, via Locatelli 67 Leffe.

Il Consiglio approva e incarica il segretario di comunicare entro il 30 settembre i nomi alla Provincia.

#### **Varie, eventuali e comunicazioni**

Paolo Valoti segnala alcune delle manifestazioni che il gruppo 130° sta valutando: Raduno intersezionale di scialpinismo al rifugio Laghi Gemelli il 5-6 aprile 2003, proposto e organizzato dalla sottosezione di Ponte S. Pietro. Rassegna di cori nei rifugi, per incentivare la frequentazione, con serata finale a Bergamo che ri-

unisca tutti i cori che hanno partecipato. Edizione di una guida con sentieri da e per i nostri rifugi.

La santa Messa per ricordare soci scomparsi è stata spostata a domenica 1 dicembre.

## **Consiglio del 12 ottobre 2002**

**Presenti:** Valoti, Nosari, Pansera, Diani, Tacchini, Colombi, Corti, Filisetti, Ubiali, Urciuoli.

**Past president:** Calegari

**Invitati:** W. Airoldi, M. Bonicelli, G. Bosio, G. Ceroni, A. Chiappa, GM. Cugini, C. Frosio, S. Ghisalberti, N. Poloni, S. Rota, G. Sartori, A. Tiraboschi, A. Tosetti, E. Zanotti.

#### **Saluto ai partecipanti**

Il presidente Paolo Valoti porge il benvenuto a tutti i Consiglieri, i presidenti delle sottosezioni e gli invitati intervenuti, e alla presenza di Mario Dei Cas, attuale gestore dell'albergo Livrio, gli rivolge sentiti ringraziamenti per l'accoglienza riservata. Mario Dei Cas saluta i presenti e ringrazia il CAI di Bergamo per l'opportunità che è stata offerta alla sua famiglia con la concessione in gestione del Livrio. Prima di lasciare la riunione accenna brevemente sull'andamento delle presenze al Livrio e della scuola di sci estivo e, nell'esprimere fiducia in un futuro rilancio, invita la sezione a tenere duro e proseguire nel miglioramento del Livrio.

#### **Soci: problemi e opportunità**

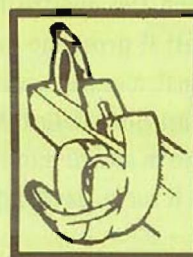
Paolo Valoti introduce l'argomento soci, ritenendo il corpo sociale la base e l'obiettivo fondamentale delle attività dell'associazione, e auspicando che dall'odierno confronto possano scaturire idee e proposte per migliorare la partecipazione di coloro che sono già soci e, anche, favorire nuove iscrizioni; quindi passa la parola a Massimo Bonicelli.

Nella sua relazione Bonicelli segnala la costante diminuzione generale del numero di soci che ha interessato sia la sede di Bergamo che le sottosezioni, con alcune eccezioni. Questa tendenza negativa porta a un'ulteriore diminuita capacità di coinvolgere altre persone e questo comporterà una diminuita rappresentatività nel tessuto sociale bergamasco e renderà sempre più difficile raggiungere gli obiettivi che il CAI si prefigge. Pertanto occorre imparare dalle realtà in crescita, sollecitare gli ex soci, stimolare gli attuali soci alla ricerca di nuovi soci mediante un più costante "passa parola", utilizzare manifestazioni ed eventi per incoraggiare le iscrizioni, infine, sfruttare i rapporti con le scuole per informare gli studenti sugli scopi, le finalità e i valori del Club Alpino. Una grande opportunità è rappresentata dal progetto per la nuova sede che dovrà diventare luogo di aggregazione aperto a tutti anche ai non soci.

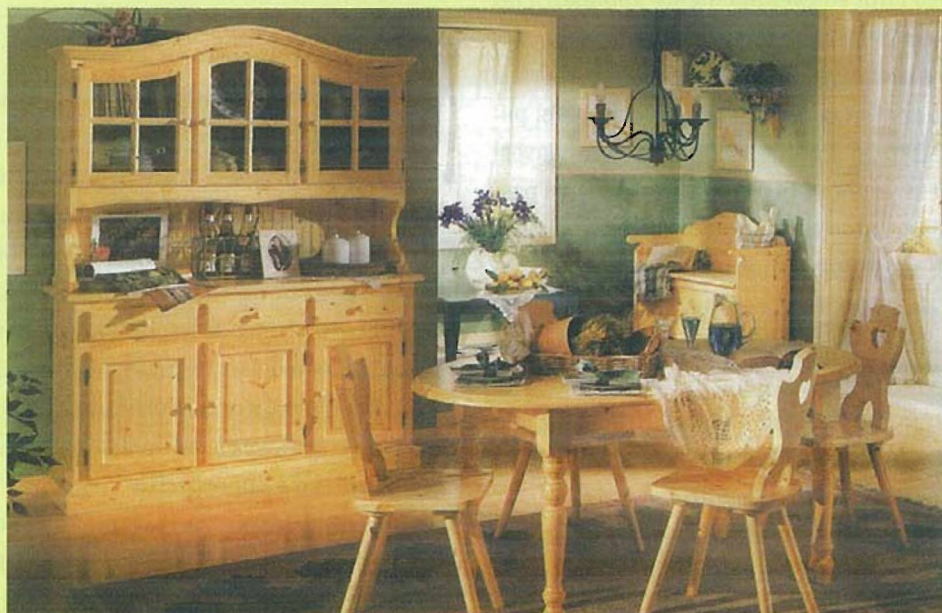
Paolo Valoti ritiene necessario sviluppare e divulgare meglio quel ruolo educativo, culturale e di aggregazione che la società bergamasca riconosce al CAI.



# MOBILIFICIO fattorini



**Il fascino ed il calore  
del mobile di una volta**



**GAZZANIGA (BG) Via C. Battisti, 97 - Tel. 035/712314 - Fax 035/714940**

SIAMO APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 8,00 ALLE 12,00 E DALLE 14,00 ALLE 18,30  
IL SABATO DALLE 8,30 ALLE 12,00 E DALLE 15,00 ALLE 18,30

Segue quindi un ampio dibattito al quale intervengono molti dei presenti per illustrare le esperienze delle proprie sottosezioni o commissioni.

Paolo Valoti, sottolinea come sia essenziale guardare al settore dei giovani con molta attenzione, autentico futuro del CAI, e per il quale, si potrebbe proporre, tra l'altro, di estendere la fascia temporale di appartenenza a questa categoria fino a 25 anni, e favorire la loro presenza.

Conclude la discussione di questo reciproco scambio di esperienze, conoscenze e riflessioni, manifestando piena soddisfazione per l'esposizione della ricca diversità delle realtà sezionali, e per le opportunità del dialogo utile a far crescere la collaborazione tra le sedi periferiche e quella di Bergamo, e che sarà sviluppata attraverso future iniziative congiunte a favore dei soci e nuovi iscritti.

**Comitato 130°: manifestazioni comuni e Assemblea dei delegati**  
Alberto Tosetti coordinatore del Comitato 130°/Ad comunica, quale probabile data per l'Assemblea dei delegati CAI, i giorni 17 e 18 maggio 2003, per evitare la concomitanza con l'adunata degli alpini prevista ad Aosta domenica 11 maggio. Passa quindi a illustrare le manifestazioni che il Comitato ha selezionato, tra le diverse proposte.

Copertina del notiziario dedicata ad Antonio Curò, primo Presidente della Sezione di Bergamo, e a Quintino Sella, fondatore e primo Presidente del Club Alpino Italiano, in occasione del numero che uscirà in concomitanza dell'Assemblea dei delegati.

Raduno intersezionale di scialpinismo, proposto e coordinato dalla sottosezione di Ponte S. Pietro per il 5 e 6 aprile 2003 al rifugio Laghi Gemelli.

Salita in contemporanea di 130 cime nelle Orobie per la giornata di domenica 6 luglio 2003. Mostra "I Tesori del CAI" per far conoscere quadri, sculture, cartine e altro materiale di valore posseduto dalla sezione.

Omaggio ai soci, fino a esaurimento scorte, di volumi, cartine e pubblicazioni disponibili in magazzino che non hanno valorizzazione contabile, e che saranno distribuiti assortiti, anche alle sedi delle sottosezioni.

"I Rifugi IN-cantati" esibizione di cori presso i rifugi, le baite sociali CAI-BG e il Livrio, in collaborazione con l'Usci (Unione cori italiani), da effettuare nel corso di tutto il periodo estivo e serata conclusiva nel mese di ottobre in un teatro cittadino con esibizione di più cori, con il coordinamento di Gianni Mascadri.

Segue un'ampia discussione tra i Consiglieri, i presidenti e rappresentanti delle sottosezioni dalla quale emerge il pieno consenso alle proposte, diversi suggerimenti per l'organizzazione e la direzione dei raduni.

**Rifugi CAI-BG: ruolo, valori e attività sociali**

Paolo Valoti inizia l'esposizione dell'argomento e sottolinea co-

me i rifugi alpini CAI siano il motore per attività alpinistiche, escursionistiche e turistiche più ampie, ma dall'analisi delle attività sociali e dalle osservazioni dei frequentatori, sembra che ora non rappresentino più la casa esclusiva del Socio CAI.

Questa occasione di ritrovo con rappresentanti di Sottosezioni e Commissioni vuole servire a riflettere sull'importanza di queste nostre "sedi di montagna", per ricercare e sperimentare nuove forme di utilizzo dei rifugi alpini CAI, in particolare di tutti quelli della sezione di Bergamo per le attività istituzionali come i corsi, le gite estive e invernali, lo scialpinismo e tutte le altre possibili iniziative culturali. Insieme ai nostri attuali gestori è necessario sviluppare l'accoglienza per tutti i frequentatori, far sentire lo spirito di appartenenza al club e, anche, favorire le presenze per migliorare la gestione economica; sfruttare al meglio queste strutture di nostra proprietà serve, inoltre, a una maggiore valorizzazione del CAI e incoraggiare la diffusione di tutto il ricco patrimonio che rappresenta.

**Varie, eventuali e comunicazioni**

Paolo Valoti ricorda l'approvazione a larga maggioranza all'Assemblea dei delegati CAI a Bormio, della mozione della Sezione di Bergamo sulla proposta della quota unica nazionale, e comunica che il gruppo di lavoro sezionale ha elaborato una proposta inviata al Comitato di coordinamento lombardo. Adriano Nosari segnala che il gruppo di lavoro nominato dal CAI centrale ha inteso riunire le varie precedenti proposte per risolvere il problema "rifugi" con la delibera di Bormio sulla quota unica che tende a parificare i soci delle varie sezioni.

Alessandro Colombi propone, provocatoriamente come alternativa, di cedere al CAI centrale la proprietà dei rifugi per contrastare le avversità sulla quota unica di quelle sezioni che non ne posseggono.

Paolo Valoti, segnala che tra le variazioni di II livello dello statuto ci sono novità per le sottosezioni e per la loro autonomia patrimoniale e saranno illustrate dal consigliere centrale Silvio Calvi nel prossimo Consiglio.

**Nuova Sede: aggiornamenti progetto e prospettive future**

Prende la parola Nino Poloni che fornisce notizie e aggiorna sugli incontri avvenuti dopo il 26 febbraio '02, ultima riunione di Consiglio con le Sottosezioni. Nel mese di settembre ci sono stati incontri con i rappresentanti della Provincia per chiarire la cessione in diritto di superficie del terreno nella Cittadella dello sport che sarà proposta alla sezione. Il sindaco di Bergamo Cesare Veneziani, l'assessore Franco Tentorio e l'assessore Luigi Nappo hanno rinnovato la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a favorire la realizzazione della nuova sede, anche, con la sottoscrizione di apposite convenzione per l'utilizzo della palestra di arrampicata, dello spazio polifunzionale adibito a sala conferenze e incontri pubblici per circa 250 posti e alla biblioteca.

**Presenti:** Valoti, Albrici, Nosari, Pansera, Diani, Tacchini, Breviario, Colombi, Filisetti, Galliani, Maestrini, Mascadri, Rota, Sonzogni, Ubiali, Urciuoli.

**Revisore dei conti:** Iachelini

**Past president:** Calvi

**Invitata:** M. Maffi

### Situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2002 variazioni al bilancio

I relatori Mina Maffi e Luciano Breviario illustrano compiutamente i dati patrimoniali ed economici consolidati al 30.9.2002 a confronto con i rispettivi dati degli esercizi 2000 e 2001, mettendo in evidenza le relative variazioni. Proseguendo nell'esposizione sono forniti i dati economici relativi alle singole Commissioni a confronto con i dati di preventivo 2002; evidenziano gli scostamenti più marcati che riguardano: i costi per le pubblicazioni sezionali (Notiziario e Annuario), le maggiori spese per i rifugi; i maggiori costi complessivi per le manifestazioni dell'Anno internazionale delle montagne. A completamento dell'esposizione sono fornite alcune informazioni sulle entrate, sia in termini di affitti per i rifugi, per il complesso Livrio e per i contributi da terzi.

### Assemblea dei delegati sezioni lombarde del 24 novembre a Carate Brianza e relative delibere

Paolo Valoti ricorda l'appuntamento a Carate Brianza per l'Assemblea dei delegati delle sezioni lombarde nella quale tra i punti in discussione ci saranno le modifiche di II livello dello statuto del CAI, e la mozione di richiesta di introduzione della quota unica nazionale, presentata dalla nostra sezione e appro-

vata a larga maggioranza dall'Assemblea dei delegati di Bormio 2002. Invita quindi il consigliere centrale e past president Silvio Calvi, che ha partecipato al gruppo di lavoro nominato dal Consiglio centrale per la formulazione delle proposte di modifiche statutarie, a illustrare le novità contenute nel documento distribuito. Le modifiche più rilevanti riguardano il superamento del vincolo che imponeva una sola sezione per città (salve alcune eccezioni); l'ordinamento e i poteri delle varie strutture centrali o periferiche (sezioni, delegazioni, CAI centrale, mentre ai Convegni e ai raggruppamenti sono stati dati compiti limitati); per le sottosezioni, che potranno avere anche un'autonomia patrimoniale e gestionale, i cui rapporti saranno regolati dalle singole sezioni di appartenenza. La questione quota sociale unica non è stata affrontata né inserita in queste proposte di modifica. Piero Urciuoli, che ha già portato la proposta di determinazione della quota unica nazionale della sezione all'ultima riunione del Comitato di coordinamento lombardo, manifesta estremo stupore nel rilevare come nel documento delle modifiche statutarie di II livello ci sia la totale assenza delle proposte di modifica degli articoli relativi alla determinazione delle quote sociali. Modifiche espressamente richieste, "ove necessarie" dall'Assemblea dei delegati di Bormio con l'approvazione, a larga maggioranza, della mozione.

### Nomina componente per Commissione verifica poteri all'Assemblea dei delegati

Paolo Valoti, su specifica richiesta del CAI centrale, invita a indicare al più presto il nominativo di un socio della sezione per far parte della Commissione di verifica dei poteri all'Assemblea dei delegati, dopo avere verificato la sua disponibilità, propone il consigliere Antonio Corti. Il Consiglio approva la designazione.



# IL MERCATINO MILITARE DI BERGAMO

ZAINI - SACCHI A PELO - TENDE  
ARTICOLI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E MILITARE

CAMPEGGIO - TEMPO LIBERO  
TURISMO - TUTTO PER LO SCOUT

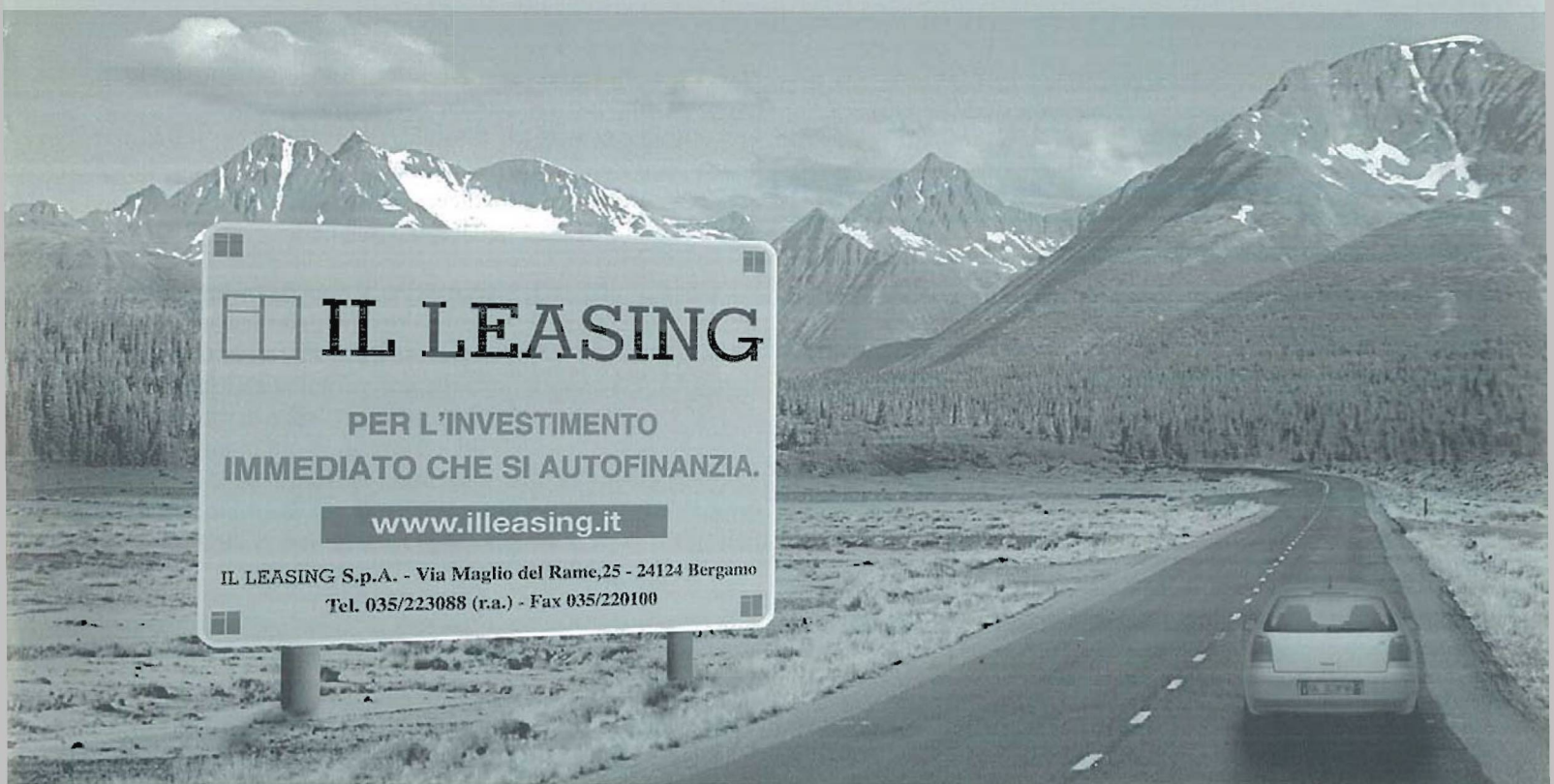
**Sconti per:  
SOCI CAI - SCOUT**

**Possibilità di convenzioni con  
gruppi e associazioni**



BERGAMO - Via G. d'Alzano, 10/F - Tel. 035/249.443 - Fax 035.249443  
[mercatinobergamo@infinito.it](mailto:mercatinobergamo@infinito.it)

**IL LEASING** S.p.A.  
BERGAMO



**IL LEASING**  
PER L'INVESTIMENTO  
IMMEDIATO CHE SI AUTOFINANZIA.  
[www.illeasing.it](http://www.illeasing.it)  
IL LEASING S.p.A. - Via Maglio del Rame, 25 - 24124 Bergamo  
Tel. 035/223088 (r.a.) - Fax 035/220100

# una buona strada porta lontano.

Nel percorrere la strada che la vostra attività ha intrapreso, affidatevi a noi. Operiamo con i nostri mezzi finanziari, quindi offriamo procedure veloci per leasing veicolistico, strumentale, immobiliare. Nei prossimi anni potrete viaggiare sicuri.

**IL LEASING** Via Maglio del Rame, 25 - 24124 Bergamo - Tel. 035.22.30.88 (r.a.) - Fax 035.22.01.00  
[www.illeasing.it](http://www.illeasing.it) - [info@illeasing.it](mailto:info@illeasing.it)



Siusi, la montagna ideale...

## Albergo VILLA MADONNA DELLA FIDUCIA

Villa Madonna della fiducia, completamente ristrutturata, a soli 300 metri dal centro di Siusi, immersa nel verde e nella tranquillità più assoluta, offre ai gentili ospiti la possibilità di trascorrere un periodo di riposo e di svago per rinvigorire lo spirito. Villa Madonna della fiducia è il luogo ideale per persone singole, famiglie e gruppi alla ricerca di un ambiente sereno per riscoprire valori umani e cristiani. L'arredamento in legno tipicamente tirolese crea un'atmosfera particolare all'interno della Casa: il soggiorno con il camino ricercato e particolare, la stube calda e accogliente e il graziosissimo bar sono alcuni fra i tanti ambienti che i gentili ospiti possono utilizzare per vivere in modo ancor più gradevole la vacanza.

La Casa dispone di:

- camere singole e doppie con servizi e collegamento Internet;
- camere multiple per famiglie con bambini;
- ascensore e camere per disabili;
- luogo cottura vivande per neonati;
- sale conferenze multimediali;
- garage sotterraneo e parcheggio pullman.

Villa Madonna della fiducia è vicina ai nuovissimi impianti di risalita che da Siusi portano all'Altipiano dello Sciliar: un'area di 52 km con un'altitudine compresa tra i 1.800 e i 2.100 metri, circondata da una suggestiva corona dolomitica, luogo ideale per attività sciistiche e per escursioni a piedi o in mountain-bike. Villa Madonna della fiducia è proprio qui, in questo piccolo Paradiso: custodita da una parte dal massiccio dello Sciliar e dall'altra dalla suggestiva chiesetta di San Valentino. Alla Casa è annessa una piccola e graziosa chiesetta, luogo ideale per momenti di preghiera personale e comunitaria.

